

Le informazioni trasmesse dal lettore del codice a barre indicano che è stato registrato il GLN del destinatario finale di un'unità fisica. Il GLN può essere processato sia indipendentemente sia insieme ad altre informazioni.

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **SHIP FOR LOC** (vedere anche sezione [3.2](#)).

3.7.9 Identificazione di un luogo fisico - Global Location Number: AI (414)

L'Application Identifier GS1 (414) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene il GLN (Global Location Number) di una sede fisica. (vedi sezione [2.4](#)).

Il Prefisso Aziendale GS1 è assegnato dalle MO di GS1 all'azienda che alloca i GLN. Rende il numero univoco a livello mondiale. Qui viene usato quello proprietario della locazione fisica (vedere sezione [1.4.4](#)).

La struttura e il contenuto del riferimento del luogo è a discrezione della parte che definisce il luogo, al fine di identificare unicamente ciascun luogo

Il Check Digit è illustrato nella sezione [7.9](#). La sua verifica, eseguita automaticamente dai dispositivi di lettura del codice a barre, assicura che il numero sia stato composto correttamente.

Figura 3.7.9-1. Struttura della stringa di dati

Application Identifier	Prefisso	Aziendale	GS1	Riferimento	del	luogo	Check digit
4 1 4	N ₁	N ₂ N ₃ N ₄ N ₅	N ₆	N ₇ N ₈ N ₉ N ₁₀ N ₁₁ N ₁₂			N ₁₃

Le informazioni trasmesse dal lettore del codice a barre indicano che è stato registrato il GLN di una sede fisica. Il GLN può essere processato sia indipendentemente sia insieme ad altre informazioni.

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **LOC NO.** (vedere anche sezione [3.2](#)).

3.7.10 Global Location Number del soggetto fatturatore: AI (415)

L'Application Identifier GS1 (415) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene il GLN (Global Location Number) del soggetto fatturatore.

Il Prefisso Aziendale GS1 è assegnato dalle MO di GS1 all'azienda che alloca i GLN. Rende il numero univoco a livello mondiale. Qui viene usato quello del soggetto fatturatore (vedere sezione [1.4.4](#)).

La struttura e il contenuto del riferimento del luogo sono a discrezione della parte che definisce il luogo, al fine di identificare unicamente ciascun luogo.

Il check digit è illustrato nella sezione [7.9](#). La sua verifica, eseguita automaticamente dai dispositivi di lettura del codice a barre, assicura che il numero sia stato composto correttamente.



Nota: Questo Element String deve comparire sui bollettini di pagamento e deve essere accompagnato dal numero di riferimento del documento contabile a cui si riferisce, AI (8020).

Figura 3.7.10-1. Struttura della stringa di dati

Application Identifier	Prefisso	Aziendale	GS1	Riferimento	del	luogo	Check digit
4 1 5	N ₁	N ₂ N ₃ N ₄ N ₅	N ₆	N ₇ N ₈ N ₉ N ₁₀ N ₁₁ N ₁₂			N ₁₃

Le informazioni trasmesse dal lettore del codice a barre indicano che è stato registrato il GLN di un soggetto fatturatore. Il GLN deve essere processato insieme al numero di riferimento del documento contabile a cui si riferisce (vedere la sezione 4.13 Relazioni tra dati).

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **PAY TO** (vedere anche sezione [3.2](#)).

3.7.11 GLN del luogo di produzione o di servizio: AI (416)

L'Application Identifier GS1 (416) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene il GLN (Global Location Number) di un luogo di produzione o servizio.

Il Prefisso Aziendale GS1 è assegnato dalle MO di GS1 all'azienda che alloca i GLN.

Il riferimento del luogo è assegnato da chi definisce il luogo, che ne stabilisce a sua discrezione struttura e contenuto.

Il check digit è illustrato nella sezione [7.9](#). La sua verifica, eseguita automaticamente dai dispositivi di lettura del codice a barre, assicura che il numero sia stato composto correttamente.

Figura 3.7.11-1. Struttura della stringa di dati

Application Identifier	Prefisso Aziendale	GS1 Riferimento	del luogo	Check digit
4 1 6	N ₁ N ₂ N ₃ N ₄ N ₅ N ₆ N ₇ N ₈ N ₉ N ₁₀ N ₁₁ N ₁₂			N ₁₃

Le informazioni trasmesse dal lettore del codice a barre indicano che è stato registrato il GLN di un luogo di produzione o di servizio. Questa stringa deve essere processata come informazione autonoma o in combinazione con la chiave di identificazione GS1 a cui si riferisce.

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **PROD/SERV LOC** (vedere anche sezione [3.2](#)).

3.7.12 GLN dell'entità legale: AI (417)

L' Application Identifier GS1 (417) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene il GLN (Global Location Number) di un'entità legale. Il GLN è utilizzato per identificare i luoghi fisici o le entità legali (vedi sezione [2.4](#)). Il Prefisso Aziendale GS1 è assegnato dalle MO di GS1 all'azienda che alloca i GLN. Rende il numero univoco a livello mondiale. Qui viene usato quello proprietario della locazione fisica (vedere sezione [1.4.4](#)). La struttura e il contenuto del riferimento dell'entità sono a discrezione dell'entità stessa, al fine di identificare unicamente se stessa.

Il Check Digit è illustrato nella sezione [7.9](#). La sua verifica, eseguita automaticamente dai dispositivi di lettura del codice a barre, assicura che il numero sia stato composto correttamente.

Figura 3.7.12-1. Struttura della stringa di dati

Application Identifier	Prefisso Aziendale	GS1 Riferimento	dell'entità	Check digit
4 1 7	N ₁ N ₂ N ₃ N ₄ N ₅ N ₆ N ₇ N ₈ N ₉ N ₁₀ N ₁₁ N ₁₂			N ₁₃

Le informazioni trasmesse dal lettore del codice a barre indicano che è stato registrato il GLN di un'entità legale.

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **PARTY** (vedere anche sezione [3.2](#)).

3.7.13 Spedire a, consegnare a con codice postale nazionale ISO: AI (420)

L'Application Identifier GS1 (420) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene il codice postale del destinatario (formato internazionale).

Il campo codice postale contiene il codice postale definito dalle autorità postali nazionali. Deve essere giustificato a sinistra e non deve contenere caratteri di riempimento.

Figura 3.7.13-1. Struttura della stringa di dati

Application Identifier	Codice postale
4 2 0	X ₁ ————lunghezza variabile————>X ₂₀

Le informazioni trasmesse dal lettore di codici a barre indicano che è stata registrata la versione nazionale del codice postale del destinatario. Questa informazione può viaggiare autonomamente o

con la chiave GS1 a cui si riferisce. Si applicano restrizioni all'uso dell'AI (420) con altri AI, vedere la sezione 4.13 Relazioni tra dati.

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **SHIP TO POST** (vedere anche sezione [3.2](#)).

3.7.14 Spedire a, consegnare a con codice nazione ISO: AI (421)

L'Application Identifier GS1 (421) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene il codice ISO del Paese a cui è indirizzata l'unità commerciale. Il campo codice nazione ISO contiene le tre cifre dello standard internazionale ISO 3166.

Il campo codice postale, che segue il codice nazione ISO, contiene il codice postale del destinatario come definito dalle autorità postali nazionali. Deve essere giustificato a sinistra e non deve contenere caratteri di riempimento.

Figura 3.7.14-1. Struttura della stringa di dati

Application Identifier	Codice nazione ISO	Codice postale
4 2 1	N ₁ N ₂ N ₃	X ₄ —lunghezza variabile—>X ₁₂

Le informazioni trasmesse dal lettore di codici a barre indicano che è stata registrata la versione internazionale del codice postale del destinatario. Questa informazione può viaggiare autonomamente, o insieme alle chiavi di identificazione GS1 a cui si riferisce, vedere la sezione 4.13 Relazioni tra dati.

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **SHIP TO POST**

3.7.15 Paese di origine dell'unità commerciale: AI (422)

L'Application Identifier GS1 (422) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene il codice nazione ISO, da cui è originaria l'unità commerciale. Il campo Codice Nazione ISO contiene le tre cifre dello standard internazionale ISO 3166, che si riferisce al Paese d'origine.

 **Nota:** Il paese d'origine solitamente è la nazione dove l'unità commerciale è stata prodotta o fabbricata. Nella filiera delle carni, l'AI (422) è utilizzato per indicare il paese di nascita dell'animale. Tuttavia, poiché l'accezione di questa definizione è molto ampia, è responsabilità del produttore indicare correttamente il Paese d'origine.

Figura 3.7.15-1. Struttura della stringa di dati

Application Identifier	Codice nazione ISO
4 2 2	N ₁ N ₂ N ₃

Le informazioni trasmesse dal lettore del codice a barre indicano che è stato registrato l'element string relativo al paese d'origine dell'unità commerciale. Dato che si tratta di un attributo dell'unità commerciale, questa informazione deve essere sempre accompagnata dal GTIN del prodotto a cui si riferisce. Si applicano restrizioni all'uso dell'AI (422) insieme ad altri AI, vedere la sezione 4.13 Relazioni tra dati

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **ORIGIN** (vedere anche sezione [3.2](#)).

3.7.16 Paese di lavorazione iniziale: AI (423)

L'Application Identifier (423) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene il/i codice/i nazione ISO, in cui è iniziata la lavorazione dell'unità commerciale.

Il campo codice nazione ISO contiene le tre cifre dello standard internazionale ISO 3166, che indica il paese o i paesi dove è iniziata la lavorazione.

 **Nota:** il paese di lavorazione iniziale solitamente è la nazione dove l'unità commerciale è stata prodotta o fabbricata. Nella filiera delle carni, l'AI(423) è utilizzato per indicare il paese/i paesi di allevamento e ingrasso degli animali. Tuttavia in alcune applicazioni, come l'allevamento del bestiame, il paese della lavorazione iniziale può riferirsi fino a cinque distinte nazioni, e che devono tutte essere indicate. È responsabilità del produttore indicare correttamente il/i codice/i nazione.

Figura 3.7.16-1. Struttura della stringa di dati

Application Identifier	Codice/i nazione ISO
4 2 3	N ₁ N ₂ N ₃ ... N ₁₅

Le informazioni trasmesse dal lettore di codici a barre indicano che è stato registrato il/i paese/i, in cui è iniziata la lavorazione dell'unità commerciale. Dato che si tratta di un attributo dell'unità commerciale, questa informazione deve essere sempre accompagnata dal GTIN del prodotto a cui si riferisce. Si applicano restrizioni all'uso dell'AI (423) insieme ad altri AI, vedere la sezione 4.13 Relazioni tra dati.

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **COUNTRY – INITIAL PROCESS** (vedere anche sezione [3.2](#)).

3.7.17 Paese di lavorazione: AI (424)

L'Application Identifier GS1 (424) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene il codice nazione ISO, in cui avviene la lavorazione dell'unità commerciale.

Il campo codice nazione ISO contiene le tre cifre dello standard internazionale ISO 3166, che indica il Paese in cui avviene la lavorazione.

 **Nota:** È responsabilità del produttore indicare correttamente il codice nazione. Nelle filiere ittica e delle carni, l'AI (424) è usato per indicare il paese di macellazione o di lavorazione.

Figura 3.7.17-1. Struttura della stringa di dati

Application Identifier	Codice nazione ISO
4 2 4	N ₁ N ₂ N ₃

Le informazioni trasmesse dal lettore di codici a barre indicano che è stato registrato il paese in cui avviene la lavorazione dell'unità commerciale. Dato che si tratta di un attributo dell'unità commerciale, questa informazione deve essere sempre accompagnata dal GTIN del prodotto a cui si riferisce. Si applicano restrizioni all'uso dell'AI (424) insieme ad altri AI, vedere la sezione 4.13 Relazioni tra dati.

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **COUNTRY – PROCESS** (vedere anche sezione [3.2](#)).

3.7.18 Paese di sezionamento: AI (425)

L'Application Identifier GS1 (425) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene il codice nazione ISO del paese o dei paesi in cui avviene il sezionamento dell'unità commerciale.

Il campo codice nazione ISO contiene le tre cifre dello standard internazionale ISO 3166, che indica il paese in cui avviene il sezionamento.

 **Nota:** Nella filiera delle carni, l'AI (425) è utilizzato per indicare il paese in cui avviene il disosso (deboning). In alcune applicazioni, come nelle filiere ittica e delle carni, il processo di sezionamento prevede più fasi e avvenire in più paesi, tutti da indicare. È responsabilità del soggetto che effettua il sezionamento indicare correttamente il codice nazione.

Figura 3.7.18-1. Struttura della stringa di dati

Application Identifier	Codice nazione ISO
4 2 5	N ₁ N ₂ N _{3...} N ₁₅

Le informazioni trasmesse dal lettore di codici a barre indicano che è stato registrato il codice ISO relativo al paese (o i paesi) in cui avviene il sezionamento dell'unità commerciale. Dato che si tratta di un attributo dell'unità commerciale, questa informazione deve essere sempre accompagnata dal GTIN del prodotto a cui si riferisce. Si applicano restrizioni all'uso dell'AI (425) insieme ad altri AI, vedere la sezione 4.13 Relazioni tra dati.

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **COUNTRY – DISASSEMBLY**

3.7.19 Paese di lavorazione completa: AI (426)

L'Application Identifier GS1(426) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene il codice nazione ISO, in cui avviene tutto il processo di lavorazione dell'unità commerciale. Il campo codice nazione ISO contiene le tre cifre dello standard internazionale ISO 3166, che indica il Paese in cui avviene il processo di lavorazione.

- 
Note: Questo AI viene impiegato unicamente quando il processo di lavorazione avviene in un solo paese. Ciò è fondamentale per alcune applicazioni (per esempio la tracciatura della nascita, l'allevamento e la macellazione di un capo di bestiame). Qualora nascita, allevamento e macellazione avvenissero in nazioni differenti, l'AI (426) non può essere usato. È responsabilità del fornitore indicare correttamente il codice nazione.

Figura 3.7.19-1. Struttura della stringa di dati

Application Identifier	Codice nazione ISO
4 2 6	N ₁ N ₂ N ₃

Le informazioni trasmesse dal lettore di codici a barre indicano che è stato registrato il paese in cui avviene la lavorazione completa dell'unità commerciale. Dato che si tratta di un attributo dell'unità commerciale, questa informazione deve essere sempre accompagnata dal GTIN del prodotto a cui si riferisce. Si applicano restrizioni all'uso dell'AI (426) insieme ad altri AI, vedere la sezione 4.13 Relazioni tra dati.

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **COUNTRY – FULL PROCESS** (vedere anche sezione [3.2](#)).

3.7.20 Codice della suddivisione dello stato di origine di un'unità commerciale: AI (427)

L'Application Identifier GS1 (427) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene il codice ISO di suddivisione di uno stato (province, stati, cantoni, etc) del paese di origine dell'unità commerciale. Questo codice contiene fino a 3 caratteri alfa-numeriche dopo il separatore dell'ISO 3166-2: 2007 che è la principale suddivisione di origine.

- 
Note: Questo AI GS1 è applicabile a raggruppamenti di unità commerciali, in cui il contenuto proviene da un'unica regione.
- 
Note: La regione locale di origine è la principale suddivisione in cui l'unità commerciale è stata prodotta. È responsabilità del proprietario del marchio definire quale sia la principale suddivisione

Figura 3.7.20-1. Struttura della stringa di dati

Application Identifier	Codice di suddivisione ISO
427	X ₁ ————lunghezza variabile————> X ₃

I dati trasmessi dallo scanner indicano che è stata catturata una stringa di dati contenente il codice di suddivisione ISO dello stato. Questa stringa di dati deve essere processata insieme al GTIN dell'unità commerciale e il paese di origine a cui si riferisce (vedere la sezione 4.13 Relazioni tra dati).

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **ORIGIN SUBDIVISION** (vedere anche sezione 3.2).

3.7.21 Spedire a/consegnare a nome azienda: AI (4300)

L'Application Identifier GS1 (4300) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene il nome dell'azienda che deve ricevere la merce.

Figure 3.7.21-1: Struttura della stringa di dati

GS1 Application Identifier	Spedire a/consegnare a nome azienda
4 3 0 0	X ₁ ————> lunghezza variabile —————>X ₃₅

I dati trasmessi dallo scanner indicano che è stata catturata una stringa di dati corrispondente al nome dell'azienda a cui spedire/consegnare. Come campo di testo libero per informazioni del processo di trasporto, si possono codificare caratteri non latini, vedere figura 2.6.15. Poiché questa stringa di caratteri è un attributo dell'unità logistica, deve essere processato con il codice SSCC dell'unità logistica a cui si riferisce (vedere la sezione 4.13 Relazioni tra dati).

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **SHIP TO COMP**

3.7.22 Spedire a/consegnare a contatto: AI (4301)

L'Application Identifier GS1 (4301) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene il contatto per l'indirizzo di spedizione. Questo contatto è il nome della persona incaricata di ricevere nell'unità logistica.

Figura 3.7.22-1: Struttura della stringa di dati

GS1 Application Identifier	Ship-to / Deliver-to Contact
4 3 0 1	X ₁ ————> lunghezza variabile —————>X ₃₅

I dati trasmessi dallo scanner indicano che è stata catturata una stringa di dati corrispondente al contatto di chi riceverà l'unità logistica. Come campo di testo libero per informazioni del processo di trasporto, si possono codificare caratteri non latini, vedere figura 2.6.15. Poiché questa stringa di caratteri è un attributo dell'unità logistica, deve essere processato con il codice SSCC dell'unità logistica a cui si riferisce (vedere la sezione 4.13 Relazioni tra dati).

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **SHIP TO NAME**

3.7.23 Spedire a/consegnare a indirizzo riga 1: AI (4302)

L'Application Identifier GS1 (4302) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene il la prima linea dell'indirizzo di spedizione/consegna (per esempio la strada

Figure 3.7.23-1: Struttura della stringa di dati

GS1 Application Identifier	Spedire a / consegnare a indirizzo riga 1
4 3 0 2	X ₁ —————>lunghezza variabile—————>X ₇₀

I dati trasmessi dallo scanner indicano che è stata catturata una stringa di dati corrispondente alla prima riga dell'indirizzo di consegna/spedizione. Come campo di testo libero per informazioni del processo di trasporto, si possono codificare caratteri non latini, vedere figura 2.6.15. Poiché questa stringa di caratteri è un attributo dell'unità logistica, deve essere processato con il codice SSCC dell'unità logistica a cui si riferisce (vedere la sezione 4.13 Relazioni tra dati).

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **SHIP TO ADD1**

3.7.24 Spedire a / consegnare a indirizzo riga 2: AI (4303)

L'Application Identifier GS1 (4303) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene la seconda riga dell'indirizzo di spedizione/consegna

Figure 3.7.24-1:Struttura della stringa di dati

GS1 Application Identifier	Spedire a / consegnare a indirizzo riga 2
4 3 0 3	X ₁ —————>lunghezza variabile—————>X ₇₀

I dati trasmessi dallo scanner indicano che è stata catturata una stringa di dati corrispondente alla seconda linea dell'indirizzo di consegna/spedizione. Deve essere processato con Spedire a / consegnare a indirizzo riga 1 (vedere la sezione 4.13 Relazioni tra dati). Come campo di testo libero per informazioni del processo di trasporto, si possono codificare caratteri non latini, vedere figura 2.6.15.

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **SHIP TO ADD2**

3.7.25 Spedire a/consegnare a quartiere: AI (4304)

L'Application Identifier GS1 (4304) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene l'informazione relativa al quartiere, dell'indirizzo di consegna/spedizione.

Figure 3.7.25-1: Struttura della stringa di dati

GS1 Application Identifier	Spedire a / consegnare a quartiere
4 3 0 4	X ₁ —————>lunghezza variabile—————>X ₇₀

I dati trasmessi dallo scanner indicano che è stata catturata una stringa di dati corrispondente al quartiere nell'indirizzo di consegna/spedizione. Poiché questa stringa di caratteri è un attributo dell'unità logistica, deve essere processato con il codice SSCC dell'unità logistica a cui si riferisce (vedere la sezione 4.13 Relazioni tra dati). Come campo di testo libero per informazioni del processo di trasporto, si possono codificare caratteri non latini, vedere figura 2.6.15

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **SHIP TO SUB**

3.7.26 Spedire a / consegnare a località: AI (4305)

L'Application Identifier GS1 (4305) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene l'informazione relativa alla località, dell'indirizzo di consegna/spedizione. Con l'località si intende il comune.

Figure 3.7.26-1: Struttura della stringa di dati

GS1 Application Identifier	Spedire a / consegnare a località
4 3 0 5	X ₁ —————>lunghezza variabile—————>X ₇₀

I dati trasmessi dallo scanner indicano che è stata catturata una stringa di dati corrispondente alla località nell'indirizzo di consegna/spedizione. Poiché questa stringa di caratteri è un attributo dell'unità logistica, deve essere processato con il codice SSCC dell'unità logistica a cui si riferisce (vedere la sezione 4.13 Relazioni tra dati). Come campo di testo libero per informazioni del processo di trasporto, si possono codificare caratteri non latini, vedere figura 2.6.15

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **SHIP TO LOC**

3.7.27 Spedire a/consegnare a regione: AI (4306)

L'Application Identifier GS1 (4306) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene l'informazione relativa alla regione, dell'indirizzo consegna/spedizione. Con regione si intende uno "stato federale" in un paese, come uno stato negli USA o un paese all'interno del Regno Unito.

Figure 3.7.27-1: Struttura della stringa di dati

GS1 Application Identifier	Spedire a/consegnare a regione
4 3 0 6	X ₁ —————>variabile lunghezza—————>X ₇₀

I dati trasmessi dallo scanner indicano che è stata catturata una stringa di dati corrispondente alla regione nell'indirizzo di consegna/spedizione. Poiché questa stringa di caratteri è un attributo dell'unità logistica, deve essere processato con il codice SSCC dell'unità logistica a cui si riferisce (vedere la sezione 4.13 Relazioni tra dati). Come campo di testo libero per informazioni del processo di trasporto, si possono codificare caratteri non latini, vedere figura 2.6.15

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **SHIP TO REG**

3.7.28 Spedire a / consegnare a codice paese: AI (4307)

L'Application Identifier GS1 (4307) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene il codice paese dell'indirizzo di consegna/spedizione; si devono usare i codici alfabetici di 2 caratteri, della ISO 3166 *Country Codes*, per esempio FR per Francia, DE per Germania.

Figure 3.7.28-1: Struttura della stringa di dati

GS1 Application Identifier	Spedire a / consegnare a codice paese
4 3 0 7	X ₁ X ₂

I dati trasmessi dallo scanner indicano che è stata catturata una stringa di dati corrispondente codice paese del paese verso cui la consegna/spedizione è destinata. Poiché questa stringa di caratteri è un attributo dell'unità logistica, deve essere processato con il codice SSCC dell'unità logistica a cui si riferisce (vedere la sezione 4.13 Relazioni tra dati).

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **SHIP TO COUNTRY**

3.7.29 Spedire a / consegnare a numero di telefono: AI (4308)

L'Application Identifier GS1 (4308) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene il numero di telefono associato all'indirizzo di consegna/spedizione.

Figure 3.7.29-1. Struttura della stringa di dati

GS1 Application Identifier	Spedire a / consegnare a numero di telefono
4 3 0 8	X ₁ —————>lunghezza variabile—————>X ₃₀

I dati trasmessi dallo scanner indicano che è stata catturata una stringa di dati corrispondente al numero di telefono associato all'indirizzo di spedizione/consegna. Poiché questa stringa di caratteri è un attributo dell'unità logistica, deve essere processato con il codice SSCC dell'unità logistica a cui si riferisce (vedere la sezione 4.13 Relazioni tra dati).

Questo AI consente fino a 30 caratteri alfanumerici del subset 82, riportato nella figura 7.11-1. Si raccomanda di specificare un numero di telefono completo (full International Direct Dial -IDD), compreso di codice paese, prefisso e numero (ed ogni interno richiesto). Si noti che lo spazio non è compreso nella figura 7.11-1, quindi si deve inserire un trattino al posto dello spazio.

Lo standard ITU E.164 format è il formato per l'IDD e si assume che il codice paese costituisca le prime cifre del numero; non contiene l' International Dialling Prefix. Per esempio, il formato IDD del numero di telefono del Global Office GS1 è +32-2-788-78-00. Il formato E.164 per lo stesso numero è 3227887800. Entrambi i formati (IDD or E.164) (e.g., +32-2-788-78-00 or 3227887800) sono accettabili per questo AI.

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **SHIP TO PHONE**

3.7.30 Spedire a / consegnare a coordinate geografiche

L'Application Identifier GS1 (4309) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene una stringa numerica che può essere convertita nelle coordinate geografiche del luogo a cui spedire/consegnare.

Gli algoritmi di conversione sono spiegati nella sezione 7.13 e 7.14. Le conversioni, da comunicare ai software applicativi, forniscono una latitudine e una longitudine associate al luogo a cui spedire/consegnare, vedi sezione 7.14. La conversione di una latitudine e di una longitudine in una stringa di 20 cifre è mostrata nella sezione.7.13

Figure 3.7.30-1: Struttura della stringa di dati

Application Identifier	Spedire a / consegnare a coordinate geografiche	
	<- cifre per conversione latitudine	<- cifre per conversione longitudine
4309	N ₁ N ₂ N ₃ N ₄ N ₅ N ₆ N ₇ N ₈ N ₉ N ₁₀	N ₁₁ N ₁₂ N ₁₃ N ₁₄ N ₁₅ N ₁₆ N ₁₇ N ₁₈ N ₁₉ N ₂₀

I dati trasmessi dallo scanner indicano che è stata catturata una stringa corrispondente alle coordinate geografiche a cui spedire/consegnare. Poiché questa stringa di caratteri è un attributo dell'unità logistica, deve essere processato con il codice SSCC dell'unità logistica a cui si riferisce (vedere la sezione 4.13 Relazioni tra i dati)

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **SHIP TO GEO**

3.7.31 Rendere a nome azienda

L'Application Identifier GS1 (4310) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene il nome dell'azienda associato all'indirizzo di reso.

Figure 3.7.31-1: Struttura della stringa di dati

GS1 Application Identifier	Rendere a nome azienda
4 3 1 0	X ₁ —————> lunghezza variabile—————>X ₃₅

I dati trasmessi dallo scanner indicano che è stata catturata una stringa di dati corrispondente al nome dell'azienda a cui rendere. Come campo di testo libero per informazioni del processo di trasporto, si possono codificare caratteri non latini, vedere figura 2.6.15. Poiché questa stringa di caratteri è un

attributo dell'unità logistica, deve essere processato con il codice SSCC dell'unità logistica a cui si riferisce (vedere la sezione 4.13 Relazioni tra dati).

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **RTN TO COMP**

3.7.32 Rendere a contatto: AI (4311)

L'Application Identifier GS1 (4311) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene il contatto associato all'indirizzo di reso. Il contatto si riferisce alla persona incaricata di ricevere l'unità logistica per le merci rese.

Figure 3.7.32-1: Struttura della stringa di dati

GS1 Application Identifier	Rendere a contatto
4 3 1 1	X ₁ —————> lunghezza variabile —————>X ₃₅

I dati trasmessi dallo scanner indicano che è stata catturata una stringa di dati corrispondente al contatto di reso di un'unità logistica. Come campo di testo libero per informazioni del processo di trasporto, si possono codificare caratteri non latini, vedere figura 2.6.15. Poiché questa stringa di caratteri è un attributo dell'unità logistica, deve essere processato con il codice SSCC dell'unità logistica a cui si riferisce (vedere la sezione 4.13 Relazioni tra dati).

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **RTN TO NAME**

3.7.33 Rendere a indirizzo riga 1: AI (4312)

L'Application Identifier GS1 (4312) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene l'indicazione della prima riga di indirizzo per un indirizzo di reso (per esempio la strada).

Figure 3.7.33-1: Struttura della stringa di dati

GS1 Application Identifier	Rendere a indirizzo riga 1
4 3 1 2	X ₁ —————> lunghezza variabile—————>X ₇₀

I dati trasmessi dallo scanner indicano che è stata catturata una stringa di dati corrispondente alla prima riga dell'indirizzo di reso. Come campo di testo libero per informazioni del processo di trasporto, si possono codificare caratteri non latini, vedere figura 2.6.15. Poiché questa stringa di caratteri è un attributo dell'unità logistica, deve essere processato con il codice SSCC dell'unità logistica a cui si riferisce (vedere la sezione 4.13 Relazioni tra dati).

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **RTN TO ADD1**

3.7.34 Rendere a indirizzo riga 2: AI (4313)

L'Application Identifier GS1 (4313) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene l'indicazione della seconda riga di indirizzo per un indirizzo di reso

Figure 3.7.34-1: Struttura della stringa di dati

GS1 Application Identifier	Rendere a indirizzo riga 2
4 3 1 3	X ₁ —————>lunghezza variabile—————>X ₇₀

I dati trasmessi dallo scanner indicano che è stata catturata una stringa di dati corrispondente alla seconda riga dell'indirizzo di reso. Si devono considerare delle restrizioni Deve essere processato con

Spedire a / consegnare a indirizzo riga 1 (vedere la sezione 4.13 Relazioni tra dati). Come campo di testo libero per informazioni del processo di trasporto, si possono codificare caratteri non latini, vedere figura 2.6.15.

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **RTN TO ADD2**

3.7.35 Rendere a quartiere: AI (4314)

L'Application Identifier GS1 (4304) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene l'informazione relativa al quartiere, dell'indirizzo di reso.

Figure 3.7.35-1: Struttura della stringa di dati

GS1 Application Identifier	Rendere a quartiere
4 3 1 4	X ₁ lunghezza variabile X ₇₀

I dati trasmessi dallo scanner indicano che è stata catturata una stringa di dati corrispondente al quartiere nell'indirizzo di reso. Si devono considerare delle restrizioni Deve essere processato con Spedire a / consegnare a indirizzo riga 1 (vedere la sezione 4.13 Relazioni tra dati). Come campo di testo libero per informazioni del processo di trasporto, si possono codificare caratteri non latini, vedere figura 2.6.15.

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **RTN TO SUB**

3.7.36 Rendere a località: AI (4315)

L'Application Identifier GS1 (4304) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene l'informazione relativa alla località, dell'indirizzo di reso. La località solitamente è il comune.

Figure 3.7.36-1: Struttura della stringa di dati

GS1 Application Identifier	Rendere a località
4 3 0 5	X ₁ lunghezza variabile X ₇₀

I dati trasmessi dallo scanner indicano che è stata catturata una stringa di dati corrispondente alla località nell'indirizzo di reso. Si devono considerare delle restrizioni Deve essere processato con Spedire a / consegnare a indirizzo riga 1 (vedere la sezione 4.13 Relazioni tra dati). Come campo di testo libero per informazioni del processo di trasporto, si possono codificare caratteri non latini, vedere figura 2.6.15.

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **RTN TO LOC**

3.7.37 Rendere a regione: AI (4316)

L'Application Identifier GS1 (4306) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene l'informazione relativa alla regione, dell'indirizzo di reso. Con regione si intende uno "stato federale" in un paese, come uno stato negli USA o un paese all'interno del Regno Unito.

Figure 3.7.37-1: Struttura della stringa di dati

GS1 Application Identifier	Rendere a regione
4 3 1 6	X ₁ —————>lunghezza variabile —————>X ₇₀

I dati trasmessi dallo scanner indicano che è stata catturata una stringa di dati corrispondente alla regione nell'indirizzo di reso. Si devono considerare delle restrizioni Deve essere processato con Spedire a / consegnare a indirizzo riga 1 (vedere la sezione 4.13 Relazioni tra dati). Come campo di testo libero per informazioni del processo di trasporto, si possono codificare caratteri non latini, vedere figura 2.6.15.

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **RTN TO REG**

3.7.38 Rendere a codice paese: AI(4317)

L'Application Identifier GS1 (4317) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene il codice paese dell'indirizzo di reso; si devono usare i codici alfabetici di 2 caratteri, della ISO 3166 *Country Codes*, per esempio AT per Austria, AU per Australia.

Figure 3.7.38-1: Struttura della stringa di dati

GS1 Application Identifier	Rendere a codice paese
4 3 1 7	X ₁ X ₂

I dati trasmessi dallo scanner indicano che è stata catturata una stringa di dati corrispondente codice paese del paese indirizzo del reso. Poiché questa stringa di caratteri è un attributo dell'unità logistica, deve essere processato con il codice SSCC dell'unità logistica a cui si riferisce (vedere la sezione 4.13 Relazioni tra dati).

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **RTN TO COUNTRY**

3.7.39 Rendere a codice postale

L'Application Identifier GS1 (4318) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene il codice postale dell'indirizzo di reso.

Figure 3.7.39-1: Struttura della stringa di dati

GS1 Application Identifier	Rendere a codice postale
4 3 1 8	X ₁ —————> lunghezza variabile —————> X ₂₀

I dati trasmessi dallo scanner indicano che è stata catturata una stringa di dati corrispondente codice postale dell'indirizzo di reso. Poiché questa stringa di caratteri è un attributo dell'unità logistica, deve essere processato con il codice SSCC dell'unità logistica a cui si riferisce (vedere la sezione 4.13 Relazioni tra dati).

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **RTN TO POST**

3.7.40 Rendere a numero di telefono

L'Application Identifier GS1 (4319) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene il numero di telefono associato all'indirizzo di reso.

Figure 3.7.40-1: Struttura della stringa di dati

GS1 Application Identifier	Rendere a numero di telefono
4 3 1 9	X ₁ —————> lunghezza variabile —————> X ₃₀

I dati trasmessi dallo scanner indicano che è stata catturata una stringa di dati corrispondente al numero di telefono associato all'indirizzo di reso. Poiché questa stringa di caratteri è un attributo dell'unità logistica, deve essere processato con il codice SSCC dell'unità logistica a cui si riferisce (vedere la sezione 4.13 Relazioni tra dati).

Questo AI consente fino a 30 caratteri alfanumerici del subset 82, riportato nella figura 7.11-1. Si raccomanda di specificare un numero di telefono completo (full International Direct Dial -IDD), compreso di codice paese, prefisso e numero (ed ogni interno richiesto). Si noti che lo spazio non è compreso nella figura 7.11-1, quindi si deve inserire un trattino al posto dello spazio.

Lo standard ITU E.164 format è il formato per l'IDD e si assume che il codice paese costituisca le prime cifre del numero; non contiene l' International Dialling Prefix. Per esempio, il formato IDD del numero di telefono del Global Office GS1 è +32-2-788-78-00. Il formato E.164 per lo stesso numero è 3227887800. Entrambi i formati (IDD or E.164) (e.g., +32-2-788-78-00 or 3227887800) sono accettabili per questo AI.

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **RTN TO PHONE**

3.7.41 Descrizione codice servizio

L'Application Identifier GS1 (4320) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene una descrizione del tipo di servizio o di movimentazione appropriato per l'unità logistica.

Figure 3.7.41-1: Struttura della stringa di dati

GS1 Application Identifier	Descrizione codice servizio
4 3 2 0	X ₁ —————> lunghezza variabile —————>X ₃₅

I dati trasmessi dallo scanner indicano che è stata catturata una stringa di dati corrispondente al tipo di servizio o movimentazione appropriato per l'unità logistica. Poiché questa stringa di caratteri è un attributo dell'unità logistica, deve essere processato con il codice SSCC dell'unità logistica a cui si riferisce (vedere la sezione 4.13 Relazioni tra dati). Come campo di testo libero per informazioni del processo di trasporto, si possono codificare caratteri non latini, vedere figura 2.6.15.

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **SRV DESCRIPTION**

3.7.42 Flag prodotti pericolosi: AI (4321)

L'Application Identifier GS1 (4321) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene l'indicazione che l'unità logistica include o meno merci pericolose.

Figure 3.7.42-1: struttura della stringa di dati

GS1 Application Identifier	Flag prodotti pericolosi	Valori definiti
4 3 2 1	N ₁	0 (merce non pericolosa) 1 (merce pericolosa)

I dati trasmessi dallo scanner indicano che è stata catturata una stringa di dati corrispondente all'indicazione della presenza di merce pericolosa. Per indicare che la merce non è pericolosa si riporta 0, per indicare che c'è merce pericolosa si riporta 1. Poiché questa stringa di caratteri è un attributo dell'unità logistica, deve essere processato con il codice SSCC dell'unità logistica a cui si riferisce (vedere la sezione 4.13 Relazioni tra dati).

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **DANGEROUS GOODS**

3.7.43 Permesso di scarico: AI (4322)

L'Application Identifier GS1 (4322) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene l'indicazione se l'unità può essere lasciata a destinazione senza richiedere una firma o ulteriore conferma.

Figure 3.7.43-1: Struttura della stringa di dati

GS1 Application Identifier	Permesso di scarico	Valori definiti
4 3 2 0	N ₁	0 (=no) 1 (=si)

I dati trasmessi dallo scanner indicano che è stata catturata una stringa di dati corrispondente al permesso di scarico. Per indicare no (non autorizzati a scaricare) riportare il valore 0, per indicare sì (autorizzati a scaricare) riportare il valore 1. Poiché questa stringa di caratteri è un attributo dell'unità logistica, deve essere processato con il codice SSCC dell'unità logistica a cui si riferisce (vedere la sezione 4.13 Relazioni tra dati)

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **AUTH LEAVE**

3.7.44 Flag firma richiesta: AI (4323)

L'Application Identifier GS1 (4323) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene l'indicazione se è richiesta la firma alla consegna dell'unità logistica.

Figure 3.7.44-1: Struttura della stringa di dati

GS1 Application Identifier	Flag firma richiesta	Valori definiti
4 3 2 3	N ₁	0 (=no) 1 (=si)

I dati trasmessi dallo scanner indicano che è stata catturata una stringa di dati che indica se la firma è richiesta. Per indicare no (firma non richiesta) riportare il valore 0, per indicare sì (firma richiesta) riportare il valore 1. Poiché questa stringa di caratteri è un attributo dell'unità logistica, deve essere processato con il codice SSCC dell'unità logistica a cui si riferisce (vedere la sezione 4.13 Relazioni tra dati)

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **SIG REQUIRED**

3.7.45 Consegna non prima della data/ora: AI(4324)

L'Application Identifier GS1 (4324) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene la data e l'ora prima delle quali non deve essere effettuata la consegna. Questa data indica che l'unità logistica non può essere consegnata al ricevente prima della data e dell'ora indicata

Figure 3.7.45-1: Struttura della stringa di dati

GS1 Application Identifier	Consegna non prima della data/ora				
	YY	MM	DD	HH	MM
4 3 2 4	N ₁ N ₂	N ₃ N ₄	N ₅ N ₆	N ₇ N ₈	N ₉ N ₁₀

La struttura è

- Anno: le ultime due cifre dell'anno (per esempio: 2003 = 03), dato obbligatorio.
- Mese: il numero del mese (per esempio: gennaio= 01), dato obbligatorio.
- Giorno: giorno del mese, indicato con due cifre (per esempio: giorno 2=02), dato obbligatorio.

- Ora e minuti: il numero dell'ora e dei minuti, indicato sulle 24 ore(per esempio 2.30 pm=1430). Se non è necessario specificare un orario, il campo può essere riempito con dei "9"

✓ **Nota:** Quando non è necessario specificare il giorno (il Giorno è riempito con due zeri) la stringa di dati deve essere interpretata come l'ultimo giorno del mese segnato, includendo l'adattamento per anni bisestili (come "130200" corrisponde a "28 Febbraio 2013", "160200" corrisponde a "29 Febbraio 2016", etc).

✓ **Nota:** Questo element string può solamente specificare le date in un range di 49 anni rispetto al passato e di 50 anni rispetto al futuro. Nella sezione [7.12](#) viene illustrato come indicare correttamente il secolo.

I dati trasmessi dallo scanner indicano che è stata catturata una stringa corrispondente alla data/ora prima della quale la consegna non deve avvenire. Poiché questa stringa di caratteri è un attributo dell'unità logistica, deve essere processato con il codice SSCC dell'unità logistica a cui si riferisce (vedere la sezione 4.13 Relazioni tra dati

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **NBEF DEL DT.**

3.7.46 Consegna non dopo la data/ora: AI (4325)

L'Application Identifier GS1 (4325) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene la data e l'ora entro le quali deve essere effettuata la consegna. Questa data indica che l'unità logistica non può essere consegnata al ricevente dopo la data e dell'ora indicata.

Figure 3.7.46-1: Struttura della stringa di dati

GS1 Application Identifier	Consegna non dopo la data/ora				
	YY	MM	DD	HH	MM
4 3 2 5	N ₁ N ₂	N ₃ N ₄	N ₅ N ₆	N ₇ N ₈	N ₉ N ₁₀

La struttura è

- Anno: le ultime due cifre dell'anno (per esempio: 2003 = 03), dato obbligatorio.
- Mese: il numero del mese (per esempio: gennaio= 01), dato obbligatorio.
- Giorno: giorno del mese, indicato con due cifre (per esempio: giorno 2=02), dato obbligatorio.
- Ora e minuti: il numero dell'ora e dei minuti, indicato sulle 24 ore(per esempio 6.30 pm=1830). Se non è necessario specificare un orario, il campo può essere riempito con dei "9"

✓ **Nota:** Quando non è necessario specificare il giorno (il Giorno è riempito con due zeri) la stringa di dati deve essere interpretata come l'ultimo giorno del mese segnato, includendo l'adattamento per anni bisestili (come "130200" corrisponde a "28 Febbraio 2013", "160200" corrisponde a "29 Febbraio 2016", etc).

✓ **Nota:** Questo element string può solamente specificare le date in un range di 49 anni rispetto al passato e di 50 anni rispetto al futuro. Nella sezione [7.12](#) viene illustrato come indicare correttamente il secolo.

I dati trasmessi dallo scanner indicano che è stata catturata una stringa corrispondente alla data/ora entro la quale la consegna deve avvenire. Poiché questa stringa di caratteri è un attributo dell'unità logistica, deve essere processato con il codice SSCC dell'unità logistica a cui si riferisce (vedere la sezione 4.13 Relazioni tra dati

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **NAFT DEL DT.**

3.7.47 Data di rilascio: AI (4326)

L'Application Identifier GS1 (4326) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene il rilascio dell'unità logistica. Questa data indica che l'unità logistica può essere rilasciata per la consegna dopo la data riportata.

Figure 3.7.47-1: Struttura della stringa di dati

GS1 Identifier	Application	Data di rilascio		
		YY	MM	DD
4 3 2 6		N ₁ N ₂	N ₃ N ₄	N ₅ N ₆

La struttura è

- Anno: le ultime due cifre dell'anno (per esempio: 2003 = 03), dato obbligatorio.
- Mese: il numero del mese (per esempio: gennaio= 01), dato obbligatorio.
- Giorno: giorno del mese, indicato con due cifre (per esempio: giorno 2=02), dato obbligatorio.

I dati trasmessi dallo scanner indicano che è stata catturata una stringa corrispondente alla data di rilascio. Poiché questa stringa di caratteri è un attributo dell'unità logistica, deve essere processato con il codice SSCC dell'unità logistica a cui si riferisce (vedere la sezione 4.13 Relazioni tra dati

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **REL DATE**.

3.7.48 Massima temperatura in Fahrenheit: AI (4330)

L'Application Identifier GS1 (4330) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene la temperatura massima, misurata in centesimi di gradi Fahrenheit, consentita per il trasporto e lo stoccaggio dell'unità logistica.

Lo standard GS1 fornisce standard per le temperature con unità di misura in Fahrenheit e Celsius. La massima temperature DEVE essere espresso con una sola unità di misura.

Figura 3.7.48-1 Struttura della stringa di dati

GS1 Application Identifier	Temperatura	
	Valore assoluto della temperatura (Misurata in Fahrenheit, con due punti decimali)	Indicatore di temperatura negativa (se necessario)
4 3 3 0	N ₁ N ₂ N ₃ N ₄ N ₅ N ₆	-

La struttura è:

- Valore assoluto della temperature in gradi Fahrenheit con due punti decimali: le ultime due cifre corrisponderanno alle cifre dopo il punto decimale (esempio 023020 = 230.20° F)
- Indicatore di temperatura negative: se la temperature è negative, un carattere "-" è codificato come ultimo carattere, nel campo dati introdotto da questo AI (esempio 000250- = -2.50° F). Se "-" non compare come ultimo carattere, le cifre indicano una temperatura positiva.

I dati trasmessi dallo scanner indicano che è stata catturata una stringa corrispondente alla massima temperatura in centesimi di gradi Fahrenheit. Poiché questa stringa di dati è un attributo di un'unità logistica deve essere processato insieme al codice SSCC dell'unità logistica a cui si riferisce (vedere la sezione 4.13 Relazioni tra dati). Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **MAX TEMP F**.

3.7.49 Massima temperatura in Celsius: AI (4331)

L'Application Identifier GS1 (4331) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene la temperatura massima, misurata in centesimi di gradi Celsius, consentita per il trasporto e lo stoccaggio dell'unità logistica.

Lo standard GS1 fornisce standard per le temperature con unità di misura in Fahrenheit e Celsius. La massima temperature DEVE essere espresso con una sola unità di misura.

Figure 3.7.49-1 Struttura della stringa di dati

GS1 Application Identifier	Temperatura	
	Valore assoluto della temperatura (Misurata in Celsius, con due punti decimali)	Indicatore di temperatura negativa (se necessario)
4 3 3 1	N ₁ N ₂ N ₃ N ₄ N ₅ N ₆	-

La struttura è:

- Valore assoluto della temperature in gradi Fahrenheit con due punti decimali: le ultime due cifre corrisponderanno alle cifre dopo il punto decimale (esempio 000090 = 0.90° C)
- Indicatore di temperatura negativa: se la temperature è negative, un carattere "-" è codificato come ultimo carattere, nel campo dati introdotto da questo AI (esempio 001000- = -10.00° C). Se "-" non compare come ultimo carattere, le cifre indicano una temperatura positiva.

I dati trasmessi dallo scanner indicano che è stata catturata una stringa corrispondente alla massima temperatura in centesimi di gradi Celsius. Poiché questa stringa di dati è un attributo di un'unità logistica deve essere processato insieme al codice SSCC dell'unità logistica a cui si riferisce (vedere la sezione 4.13 Relazioni tra dati). Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **MAX TEMP C**.

3.7.50 Minima temperatura in Fahrenheit: AI (4332)

L'Application Identifier GS1 (4332) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene la temperatura minima, misurata in centesimi di gradi Fahrenheit, consentita per il trasporto e lo stoccaggio dell'unità logistica.

Lo standard GS1 fornisce standard per le temperature con unità di misura in Fahrenheit e Celsius. La minima temperature DEVE essere espresso con una sola unità di misura.

Figure 3.7.50-1 Struttura della stringa di dati

GS1 Application Identifier	Temperatura	
	Valore assoluto della temperatura (Misurata in Fahrenheit, con due punti decimali)	Indicatore di temperatura negativa (se necessario)
4 3 3 2	N ₁ N ₂ N ₃ N ₄ N ₅ N ₆	-

La struttura è:

- Valore assoluto della temperature in gradi Fahrenheit con due punti decimali: le ultime due cifre corrisponderanno alle cifre dopo il punto decimale (esempio 023020 = 230.20° F)
- Indicatore di temperatura negativa: se la temperature è negative, un carattere "-" è codificato come ultimo carattere, nel campo dati introdotto da questo AI (esempio 000250- = -2.50° F). Se "-" non compare come ultimo carattere, le cifre indicano una temperatura positiva.

I dati trasmessi dallo scanner indicano che è stata catturata una stringa corrispondente alla minima temperatura in centesimi di gradi Fahrenheit. Poiché questa stringa di dati è un attributo di un'unità logistica deve essere processato insieme al codice SSCC dell'unità logistica a cui si riferisce (vedere

la sezione 4.13 Relazioni tra dati). Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **MIN TEMP F.**

3.7.51 Minima temperatura in Celsius: AI (4333)

L'Application Identifier GS1 (4333) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene la temperatura minima, misurata in centesimi di gradi Celsius, consentita per il trasporto e lo stoccaggio dell'unità logistica.

Lo standard GS1 fornisce standard per le temperature con unità di misura in Fahrenheit e Celsius. La minima temperature DEVE essere espresso con una sola unità di misura.

Figure 3.7.51-1 Format of the element string

GS1 Application Identifier	Temperature	
	Valore assoluto della temperatura (Misurata in Celsius, con due punti decimali)	Indicatore di temperatura negativa (se necessario)
4 3 3 3	N ₁ N ₂ N ₃ N ₄ N ₅ N ₆	-

La struttura è:

- Valore assoluto della temperature in gradi Fahrenheit con due punti decimali: le ultime due cifre corrisponderanno alle cifre dopo il punto decimale (esempio 000090 = 0.90° C)
- Indicatore di temperatura negativa: se la temperature è negative, un carattere "-" è codificato come ultimo carattere, nel campo dati introdotto da questo AI (esempio 001000- = -10.00° C). Se "-" non compare come ultimo carattere, le cifre indicano una temperatura positiva.

I dati trasmessi dallo scanner indicano che è stata catturata una stringa corrispondente alla massima temperatura in centesimi di gradi Celsius. Poiché questa stringa di dati è un attributo di un'unità logistica deve essere processato insieme al codice SSCC dell'unità logistica a cui si riferisce (vedere la sezione 4.13 Relazioni tra dati). Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **MIN TEMP C.**

3.8 Application Identifier GS1 che iniziano con 7

3.8.1 Nota importante sugli AI della serie 7

Gli Application Identifier GS1 che rientrano sotto la serie 7 rappresentano casi speciali perché riguardano strettamente:

- un solo o un numero limitato di settori (non sono multisetoriali) o
- un paese o una regione (non sono globali)

3.8.2 Numeri di stock NATO (NSN): AI (7001)

L'Application Identifier GS1 (7001) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene un numero stock NATO (NSN).

Il NSN è assegnato a qualsiasi prodotto fornito sotto l'Alleanza NATO. È responsabilità del paese che produce o controlla il design dell'unità assegnare il numero.

- ✓ **Nota:** Questo element string deve essere utilizzato solo per i prodotti forniti sotto l'Alleanza NATO ed è soggetto alle regole del Comitato AC/135 (Allied Committee 135), il gruppo NATO dei direttori nazionali sulla codifica.

Figura 3.8.2-1. Struttura della stringa di dati

Application Identifier	Classificazione fornitura NATO	Paese assegnazione	di	Numero sequenziale
7001	N ₁ N ₂ N ₃ N ₄	N ₅ N ₆		N ₇ N ₈ N ₉ N ₁₀ N ₁₁ N ₁₂ N ₁₃

Le informazioni trasmesse dal lettore di codici a barre indicano che è stato registrato un numero stock NATO NSN. Trattandosi di un attributo di una particolare unità, il numero NSN non deve essere trattato da solo, ma comparire insieme al GTIN dell'unità commerciale a cui fa riferimento (vedere la sezione 4.13 Relazioni tra dati).

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **NSN** (vedere anche sezione 3.2).

3.8.3 Classificazione UNECE delle carcasse animali e dei tagli di carne: AI (7002)

L'Application Identifier GS1 (7002) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene un codice di classificazione UNECE per le carcasse animali e i tagli di carne.

Le carcasse e i tagli di carne UN/ECE sono un attributo del GTIN (Global Trade Item Number) del prodotto. È un codice alfanumerico a lunghezza variabile fino a 30 caratteri.



Nota: Questa stringa dati deve essere utilizzata soltanto nel contesto degli standard UN/ECE per la qualità delle carcasse e i tagli di carne (bovino, suino, ovino, caprino).

Figura 3.8.3-1. Struttura della stringa di dati

Application Identifier	Classificazione di prodotto UN/ECE
7 0 0 2	X ₁ ————lunghezza variabile —————>X ₃₀

Le informazioni trasmesse dal lettore di codici a barre indicano che è stato registrato un codice di classificazione UN/ECE per le carcasse e i tagli di carne. Trattandosi di un attributo di una particolare unità, il codice di classificazione UN/ECE non deve essere trattato da solo, ma comparire insieme al GTIN dell'unità commerciale a cui fa riferimento (vedere la sezione 4.13 Relazioni tra dati).

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **MEAT CUT**

3.8.4 Data e Ora di Scadenza: AI (7003)

L'Application Identifier GS1 (7003) indica che il campo dati contiene data e ora di scadenze.

Il produttore determina la data e l'ora di scadenza, informazione rilevante soltanto per prodotti, che saranno destinati a brevi distanze e non fuori un determinato fuso orario (zona del mondo). Tipicamente l'AI (7003) è impiegato negli ospedali o nelle farmacie per prodotti specifici, che hanno una durata inferiore a 24 ore. La durata di vita varia a seconda delle sostanze farmaceutiche usate nel trattamento. La data e l'ora di scadenza sono definite alla fine del processo di produzione e sono rappresentate tramite codici a barre associati ad un GTIN. Laddove non è richiesto di indicare l'ora nella data di scadenza, deve essere usato l'AI (17).

La struttura è:

- Anno: le ultime due cifre dell'anno (per esempio: 2003 = 03), dato obbligatorio.
- Mese: il numero del mese (per esempio: gennaio = 01), dato obbligatorio.
- Giorno: giorno del mese, indicato con due cifre (per esempio: giorno 2 = 02), dato obbligatorio.
- Ora: l'ora del giorno espresso nello standard internazionale di 24 ore (per esempio: 2:00pm = 14:00), dato obbligatorio.
- Minuto: il numero di minuti. Se non è necessario specificare i minuti, il campo verrà riempito con degli zeri e l'ora di scadenza sarà sull'ora esatta (per esempio: 14:00=scadenza alle ore 14:00).

 **Nota:** Questo Element String può solamente specificare le date in un range di 49 anni rispetto al passato e di 50 anni rispetto al futuro. Nella sezione [7.12](#) viene illustrato come indicare correttamente il secolo.

Figura 3.8.4-1. Struttura della stringa di dati

Application Identifier	Data e ora di scadenza				
	AA	MM	GG	OO	MM
7003	N ₁ N ₂	N ₃ N ₄	N ₅ N ₆	N ₇ N ₈	N ₉ N ₁₀

Le informazioni trasmesse dal lettore di codici a barre indicano che è stata registrata una data e un'ora di scadenza. Trattandosi di un attributo di una particolare unità, data e ora di scadenza non devono essere trattati da soli, ma comparire insieme al GTIN dell'unità commerciale a cui fanno riferimento (vedere la sezione 4.13 Relazioni tra dati).

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **EXPIRY TIME** (vedere anche sezione [3.2](#)). Principio attivo: AI (7004)

3.8.5 Principio attivo

L'Application Identifier GS1(7004) indica che il campo dati contiene un principio attivo.

Il principio attivo di certi prodotti farmaceutici (ad esempio i prodotti emofiliaci) dipende dal lotto e questa variazione, all'interno di certe tolleranze definite, si rifletterà sul principio nominale dell'unità commerciale. Sia il principio nominale che quello attivo sono misurati in unità internazionali (IU).

Figura 3.8.5-1. Struttura della stringa di dati

Application Identifier	Principio attivo
7 0 0 4	N ₁ —lunghezza variabile—→ N ₄

Le informazioni trasmesse dal lettore di codici a barre indicano che è stato registrato il Principio attivo di un'unità commerciale. Il principio attivo deve comparire insieme al numero lotto e al GTIN dell'unità commerciale a cui fa riferimento.

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **ACTIVE POTENCY** (vedere anche sezione [3.2](#)).

3.8.6 Zona geografica di cattura: AI (7005)

L'Application Identifier GS1(7005) indica che il campo dati contiene una zona geografica di cattura. La zona geografica di cattura identifica dove il prodotto ittico è stato catturato, utilizzando la classificazione internazionale delle aree e sotto aree FAO, come definito da United Nations Fisheries and Aquaculture Department of Food and Agricultural Organization. Una lista completa delle aree FAO è disponibile al link <http://www.fao.org/fishery/area/search/en>. È assegnata dal peschereccio che ha catturato il prodotto ittico. Queste aree principali considerano:

- Aree principali di pesca in acqua dolce, considerando le principali acque interne dei continenti.
- Aree principali di pesca in mare, considerando le acque di Atlantico, Indiano, Pacifico e Oceani del Sud, con le loro acque adiacenti.

 **Nota:** Le aree principali di pesca, in acqua dolce e in mare, e le sotto aree possono essere identificate usando questo Application Identifier GS1; esempio FAO: 27.8.e.2 West of Bay of Biscay Non-NEAFC Regulatory Area.

Figura 3.8.6-1. Struttura della stringa di dati

Application Identifier	Zona di cattura
7005	X ₁ ———>lunghezza variabile ———>X ₁₂

Le informazioni trasmesse dal lettore di codici a barre indicano che è stata registrata la zona geografica di cattura. La zona geografica di cattura deve comparire insieme al GTIN dell'unità commerciale a cui fa riferimento (vedere la sezione 4.13 Relazioni tra dati).

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **CATCH AREA** (vedere anche sezione [3.2](#)).

3.8.7 Data di primo congelamento: AI (7006)

L'Application Identifier GS1 (7006) indica che il campo dati contiene una data di primo congelamento. È applicabile a prodotti congelati direttamente dopo la macellazione, la raccolta, la cattura o la trasformazione iniziale del prodotto. Esempi includono carne fresca, prodotti della carne o ittici. È determinata da chi effettua il congelamento del prodotto.

La struttura è:

- Anno: le ultime due cifre dell'anno (per esempio: 2003 = 03), dato obbligatorio.
- Mese: il numero del mese (per esempio: gennaio= 01), dato obbligatorio.
- Giorno: giorno del mese, indicato con due cifre (per esempio: giorno 2=02); questo campo deve essere sempre compilato.

 **Nota:** Questo Element String può solamente specificare date in un range di 49 anni rispetto al passato e di 50 anni rispetto al futuro. Nella sezione [7.12](#) viene illustrato come indicare correttamente il secolo.

Figura 3.8.7-1. Struttura della stringa di dati

Application Identifier	Data di primo congelamento		
	Anno	Mese	Giorno
7006	N ₁ N ₂	N ₃ N ₄	N ₅ N ₆

Le informazioni trasmesse dal lettore di codici a barre indicano che è stata registrata la data di primo congelamento. La data di primo congelamento deve comparire insieme al GTIN dell'unità commerciale a cui fa riferimento (vedere la sezione 4.13 Relazioni tra dati).

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **FIRST FREEZE DATE**

3.8.8 Data di raccolta: AI (7007)

L'Application Identifier GS1(7007) indica che il campo dati contiene una data di raccolta o un periodo. Per esempio la data di raccolta può essere la data o il periodo in cui un animale è stato macellato o ucciso, un prodotto ittico è stato pescato o un prodotto agricolo raccolto. Questa data o il periodo sono definiti dall'organizzazione che effettua la cattura. Organizzazioni diverse possono utilizzare terminologie più specifiche riferendosi ai loro bisogni specifici e usare termini come Data di cattura p data di macellazione. Quando ci si riferisce ad animali, il periodo si riferisce all'intero animale e a tutti tagli di carne o di pece derivati da questo animale.

La struttura include due diversi segmenti:

- Data di inizio: specifica l'inizio del periodo identificato:
 - Anno: le ultime due cifre dell'anno (per esempio: 2003 = 03), dato obbligatorio.
 - Mese: il numero del mese (per esempio: gennaio= 01), dato obbligatorio.
 - Giorno: giorno del mese, indicato con due cifre (per esempio: giorno 2=02); questo campo deve essere sempre compilato.

- Data di fine: specifica la fine del periodo identificato:
 - Anno: le ultime due cifre dell'anno (per esempio: 2003 = 03), dato obbligatorio.
 - Mese: il numero del mese (per esempio: gennaio= 01), dato obbligatorio.
- Giorno: giorno del mese, indicato con due cifre (per esempio: giorno 2=02).

✓ Nota: Questo Element String può solamente specificare date in un range di 49 anni rispetto al passato e di 50 anni rispetto al futuro. Nella sezione [7.127.13](#) viene illustrato come indicare correttamente il secolo.

✓ Nota: Nel caso in cui il periodo di cattura sia di un solo giorno, la data di fine non deve essere specificata. Nel caso in cui il periodo di cattura sia di più giorni, sia la data di inizio che di fine devono essere specificare, con la data di fine successiva alla data di inizio.

Figura 3.8.8-1. Struttura della stringa di dati

Application Identifier	Data di inizio cattura			Data di fine cattura		
	Anno	Mese	Giorno	Anno	Mese	Giorno
7007	N ₁ N ₂	N ₃ N ₄	N ₅ N ₆	N ₇ N ₈	N ₉ N ₁₀	N ₁₁ N ₁₂

Le informazioni trasmesse dal lettore di codici a barre indicano che sono stati registrati una data o un periodo di raccolta. La data di raccolta deve comparire insieme al GTIN dell'unità commerciale a cui fa riferimento (vedere la sezione 4.13 Relazioni tra dati).

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **HARVEST DATE**

3.8.9 Codice FAO alfa-3 di ogni specie ittica: AI (7008)

L'Application Identifier GS1 (7008) indica che il campo dati contiene la specie del pesce, secondo la classificazione alfa-3 FAO dell'Aquatic Sciences and Fisheries Information System (ASFIS). La United Nations Fisheries and Aquaculture Department della FAO e l'Aquaculture Statistics Information Service (FIPS) ha raccolto i dati delle catture mondiali e le produzioni di acquacultura a livello di specie, genere, famiglia o livelli più elevati in 2119 categorie statistiche, riferite alle specie degli articoli. La lista ASFIS delle specie include 12421 tipi di specie selezionate in relazione alla pesca o all'acquacultura. Per ciascuna specie memorizzata sono forniti i codici ed informazioni specifiche (nome scientifico, autori, famiglia e altre informazioni) La lista è disponibile al link: <http://www.fao.org/fishery/collection/asfis/en>

Figura 3.8.9-1. Struttura della stringa di dati

Application Identifier	Codice FAO alfa-3 di ogni specie ittica
7008	X ₁ —lunghezza variabile—> X ₃

Le informazioni trasmesse dal lettore di codici a barre indicano che è stato registrato il codice FAO alfa-3 della specie ittica. Il codice FAO alfa-3 deve comparire insieme al GTIN dell'unità commerciale a cui fa riferimento (vedere la sezione 4.13 Relazioni tra dati).

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **AQUATIC SPECIES**

3.8.10 Categoria di attrezzi usati per la cattura: AI (7009)

L'Application Identifier GS1 (7009) indica che il campo dati contiene la categoria di attrezzi usati nella cattura.

È assegnato dal peschereccio che ha catturato il prodotto ittico. La categoria di attrezzi da pesca, come definita da United Nations Fisheries and Aquaculture Department della FAO, è usata per identificare il tipo di attrezzi da pesca impiegati nella cattura del prodotto ittico. La lista degli attrezzi da pesca fornisce le definizioni degli attrezzi di tutti i tipi, raggruppati per categoria. Questa classificazione è valida in tutto il mondo sia per la pesca in acque interne sia per la pesca in mare; esempio: 01.1.1 (reti da circuizione e reti da raccolta). La lista è disponibile al link: <http://www.fao.org/fishery/cwp/handbook/M/en>.

Figura 3.8.10-1. Struttura della stringa di dati

Application Identifier	Categoria di attrezzi usati per la cattura
7009	X ₁ —lunghezza variabile—>X ₁₀

Le informazioni trasmesse dal lettore di codici a barre indicano che è stata registrata la categoria di attrezzi usati per la cattura. La categoria di attrezzi usati per la cattura deve comparire insieme al GTIN dell'unità commerciale a cui fa riferimento (vedere la sezione 4.13.2 Relazioni tra dati).

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **FISHING GEAR TYPE**

3.8.11 Metodo di produzione: AI (7010)

L'Application Identifier GS1 (7010) indica che il campo dati contiene il metodo di produzione.

È assegnato dal peschereccio che ha catturato il prodotto ittico. Il metodo di produzione fornisce l'indicazione sul metodo di produzione relativo ai prodotti ittici, come specificato da Fisheries and Aquaculture Department della FAO; esempio: 01, prodotto pescato in mare.

I valori permessi, come definito dal Fisheries and Aquaculture Department della FAO sono:

- 01 'Pescato in mare'
- 02 'Pescato in acque dolci'
- 03 'Allevato'
- 04 'Coltivato'

Figura 3.8.11-1. Struttura della stringa di dati

Application Identifier	Metodo di produzione
7010	X ₁ —lunghezza variabile—>X ₂

Le informazioni trasmesse dal lettore di codici a barre indicano che è stato registrato un metodo di produzione. Il metodo di produzione deve comparire insieme al GTIN dell'unità commerciale a cui fa riferimento.

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **PROD METHOD** (vedere anche sezione [3.2](#)).

3.8.12 Data massima di test

L'Application Identifier GS1 (7011) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene una massima data di test e un orario opzionale. La massima data di test e l'orario opzionale sono specificati dal produttore come la data ultima e l'orario in cui il prodotto è utilizzabile senza test.

Ad esempio, il produttore può utilizzare la data massima di test per indicare quando un ingrediente utilizzato nella produzione di un prodotto farmaceutico deve essere testato.

La struttura è:

- Anno: le ultime due cifre dell'anno (per esempio: 2003 = 03), dato obbligatorio.

- Mese: il numero del mese (per esempio: gennaio= 01), dato obbligatorio.
- Giorno: giorno del mese, indicato con due cifre (per esempio: giorno 2=02); questo campo deve essere sempre compilato.
- Ora e minuti: ore e minuti espresse nell'ora locale - su 24 ore (per esempio: 2:30 p.m.= 1430), opzionale

✓ **Nota:** Questo Element String può solamente specificare date in un range di 49 anni rispetto al passato e di 50 anni rispetto al futuro. Nella sezione [7.12](#) viene illustrato come indicare correttamente il secolo.

✓ **Nota:** Il giorno del mese NON DEVE essere espresso con 2 zeri. Si deve includere un giorno valido (esempio ultimo giorno di luglio = 31).

Figure 3.8.12-1: Struttura della stringa di dati

Application Identifier	Data massima di test				
	Data massima di test			Ora massima di test (opzionale)	
	Anno	Mese	Giorno	Ore	Minuti
7011	N ₁ N ₂	N ₃ N ₄	N ₅ N ₆	N ₇ N ₈	N ₉ N ₁₀

Le informazioni trasmesse dal lettore di codici a barre indicano che è stata registrata la data massima di test e un orario opzionale. Questa informazione deve comparire insieme al GTIN dell'unità commerciale a cui fa riferimento (vedere la sezione 4.13 Relazioni tra dati).

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **TEST BY DATE**

3.8.13 ID ristrutturazione lotto: AI (7020)

L'Application Identifier GS1 (7021) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene l'ID di ristrutturazione del lotto.

Insieme al GTIN del trade item e al GLN del luogo di produzione o di servizio, l'ID di ristrutturazione del lotto identifica un lotto di articoli che sono stati riportati alla loro condizione originale utilizzando una combinazione di parti riciclate, riparate e nuove. È un alfanumerico, di lunghezza variabile massima di 20 caratteri.

Figura 3.8.13-1. Struttura della stringa di dati

Application Identifier	ID ristrutturazione del lotto
7 0 2 0	X ₁ —————lunghezza variabile—————>X ₂₀

Le informazioni trasmesse dal lettore di codici a barre indicano che è stato registrato un ID di ristrutturazione del lotto. Trattandosi di un attributo di una particolare unità, queste informazioni non devono essere trattate da sole, ma comparire insieme al GTIN dell'unità commerciale a cui fanno riferimento e al GLN del luogo di produzione/servizio (vedere sezione 4.13.2).

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **REFURB LOT**

3.8.14 Stato funzionale: AI (7021)

L'Application Identifier GS1 (7021) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene lo stato funzionale.

Lo stato funzionale dell'unità commerciale può dover essere incluso dal produttore per incontrare requisiti normativi e commerciali. Per esempio i requisiti relativi all'omologazione che permettono ad un'unità commerciale di essere venduta in uno specifico paese

Figura 3.8.14-1. Struttura della stringa di dati

Application Identifier	Stato funzionale
7 0 2 1	X ₁ ————lunghezza variabile————>X ₂₀

Le informazioni trasmesse dal lettore di codici a barre indicano che è stato registrato uno stato funzionale. Trattandosi di un attributo di una particolare unità, queste informazioni non devono essere trattate da sole, ma comparire insieme al GTIN dell'unità commerciale a cui fanno riferimento (vedere la sezione 4.13 Relazioni tra dati).

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **FUNC STAT**

3.8.15 Stato di revisione: AI (7022)

L'Application Identifier GS1 (7022) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene lo stato di revisione.

Lo stato di revisione di un'unità commerciale può dover essere incluso dal produttore per soddisfare requisiti normativi o commerciali. Per esempio, i requisiti relativi all'omologazione che permettono ad un'unità commerciale di essere venduta in uno specifico paese.

Figura 3.8.15-1. Struttura della stringa di dati

Application Identifier	Stato di revisione
7 0 2 2	X ₁ ————lunghezza variabile————>X ₂₀

Le informazioni trasmesse dal lettore di codici a barre indicano che è stato registrato uno stato di revisione. Trattandosi di un attributo di una particolare unità, queste informazioni non devono essere trattate da sole, ma comparire insieme al GTIN dell'unità commerciale a cui fanno riferimento (vedere la sezione 4.13 Relazioni tra dati).

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **REV STAT**

3.8.16 Global Individual Asset Identifier di un assemblaggio: AI (7023)

L'Application Identifier GS1 (7023) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene il GIAI di un assemblaggio.

Un barcode aggiuntivo contenente il GIAI di un assemblaggio potrebbe dover essere applicato su un componente di un assemblaggio (la parte principale), nel caso in cui l'assemblaggio completo non ha una superficie che appartiene unicamente all'assemblaggio completo (e non solo ad un singolo componente). Al fine di distinguere l'identificatore del componente e quello dell'assemblaggio, si utilizza un AI differente per quest'ultimo.

Il Prefisso Aziendale GS1 è assegnato all'azienda che assegna il GIAI - il proprietario del bene o il gestore dell'asset individuale (vedi sezione [1.4.4](#)).

La struttura e il contenuto del tipo di asset sono a discrezione del proprietario del bene o del suo gestore. Quest'ultimo può contenere tutti i caratteri illustrati nella figura 7.11-1

Figura 3.8.16-1. Struttura della stringa di dati

Application Identifier	Global Individual Asset Identifier (GIAI) of an assembly					
	Prefisso	aziendale		GS1 Riferimento	asset	individuale
7 0 2 3	N ₁ ...	N _i		X _{i+1} ...	lunghezza variabile	X _{j (j<=30)}

Le informazioni trasmesse dal lettore di codici a barre indicano che è stato registrato un GIAI "padre". Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **GIAI - ASSEMBLY** (vedere anche sezione [3.2](#)).

3.8.17 Numero del laboratorio di lavorazione con codice nazione ISO: AI (703s)

L'Application Identifier GS1 (703s) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene il codice Nazione ISO e il numero di approvazione o il GLN del "laboratorio di lavorazione" di un'unità commerciale. Il numero di approvazione è un attributo del GTIN (Global Trade Item Number). Indica il numero di approvazione dell'azienda che ha effettuato il processo

Dato che possono essere molti i laboratori di lavorazione coinvolti, ognuno dei quali con un proprio numero di approvazione, la quarta cifra dell'AI ("s" nella Figura sotto) indica la sequenza dei laboratori di lavorazione coinvolti. Ad esempio per la filiera della carne bovina, verrebbe usata una sequenza simile:

- 7030: macello.
- 7031: primo laboratorio di sezionamento.
- Da 7032 a 7037: dal secondo al settimo laboratorio di sezionamento.
- 7038: macello.
- 7039: macello.

Per una filiera ittica, invece si userebbe:

- 7030: Peschereccio / unità di produzione di acquacultura.
- 7031: operatore che svolge la prima trasformazione.
- 7032: operatore che svolge la seconda trasformazione.

Il campo codice nazione ISO contiene le tre cifre dello standard internazionale ISO 3166, che si riferisce al numero di approvazione del laboratorio che segue.

Se si inserisce "999" come codice nazione ISO, significa che il dato successivo è un GLN

- ✓ **Nota:** Il numero di approvazione è generalmente assegnato da un'autorità nazionale o plurinazionale agli operatori della supply chain alimentare. L'autorità può scegliere di utilizzare il GLN (vedere sezione [2.4](#)). Il numero di approvazione o (GLN) accompagna l'unità commerciale, a prescindere da eventuali cambi di proprietà o di funzione.

Figura 3.8.17-1. Struttura della stringa di dati

Application Identifier	Codice nazione ISO	Numero dell'operatore
7 0 3 s	N ₁ N ₂ N ₃	X ₄ —lunghezza variabile—> X ₃₀

Le informazioni trasmesse dal lettore di codici a barre indicano che è stato registrato il codice nazione ISO e il numero di approvazione del laboratorio. Trattandosi di un attributo di una particolare unità, queste informazioni non devono essere trattate da sole, ma comparire insieme al GTIN dell'unità commerciale a cui fanno riferimento (vedere la sezione 4.13 Relazioni tra dati).

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **PROCESSOR # s**

3.8.18 UIC GS1 con Estensione 1 e Codice importatore: AI (7040)

L'Application Identifier GS1 (7040) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene il codice identificativo univoco di un emittente di identificativi, secondo la EU 2018/574, l'Autorità Nazionale che lo ha nominato (attraverso l'Estensione 1 GS1 UIC) e, se applicabile, l'Importatore (attraverso il codice dell'importatore). L'UIC inizia con un carattere numerico, seguito da un carattere alfanumerico dalla ISO/IEC 646, invariant character set nella sezione 7.11. Il codice Importatore è un carattere e include A-Z, a-z, 0-9, - (hyphen) e _ (underscore). L'underscore è utilizzato per indicare che non si applica il codice importatore. Gli altri caratteri identificano fino a 63 importatori per un prodotto per paese di posizionamento sul mercato.

L'utilizzo di questo identificativo è autorizzato dall'emittente di identificativi, dal momento che rispetta i requisiti minimi stabiliti da GS1. L'usi del codice UIC è limitato all'applicazione descritta nella sezione 2.1.14, per il Regolamento Europeo 2018/574, tracciabilità dei prodotti del tabacco. L'UIC deve essere utilizzato unicamente per facilitare l'identificazione delle autorizzazioni a livello paese, per le chiavi GS1 nel sistema di sorveglianza al commercio illegale. L'UIC non deve essere utilizzato con le chiavi GS1 in sistemi aperti di filiera.

Figure 3.8.18-1. Format of the element string

GS1 Application Identifier	UIC GS1 con Estensione 1 e Codice Importatore		
	UIC GS1	Estensione 1	Codice importatore
7 0 4 0	N ₁ X ₂	X ₃	X ₄

Le informazioni trasmesse dal lettore di codici a barre indicano che è stato registrato un Codice identificativo univoco

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **UIC+EXT**

3.8.19 National Healthcare Reimbursement Number (NHRN): AIs (710), (711), (712), (713), (714) e (715)

Gli Application Identifier GS1 (710), (711), (712) (713), (714) e (715) indicano che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene un numero nazionale di rimborso healthcare, associato al GTIN di un'unità commerciale. Gli AI (710), (711), (712), (713), (714) e (715) indicano uno specifico NHRN dalle serie assegnate.

L'uso di un AI relativo all'NHRN, associato al GTIN dell'unità commerciale, è necessario per adeguarsi a legislazioni nazionali/regionali o requisiti industriali, se il GTIN non è sufficiente.

Il GTIN è l'identificativo GS1 per i farmaci e i dispositivi medici. È proposto l'Application Identifier per il National Healthcare Reimbursement Number per soddisfare regolamenti o requisiti industriali finché questi non accettano il GTIN come codice di identificazione.

In questa applicazione ci sono regole e raccomandazioni per associare l'NHRN al GTIN, se requisiti normative chiedono l'NHRN al fine di identificare il prodotto, registrarlo e rimborsarlo.

Ci sono un certo numero di NHRN noti ma attualmente non è richiesto che vengano rappresentati nel simbolo a barre sull'unità commerciale. È possibile assegnare ulteriori AI per gli NHRN se richiesti.

L'Application Identifier GS1 per il National Healthcare Reimbursement Number è uno step iniziale per il percorso di migrazione ad un metodo più efficiente di identificazione delle unità commerciali. A questo proposito GS1 propone agli operatori del settore healthcare di possono seguire una delle seguenti alternative:

- Utilizzare il GTIN per l'identificazione nella filiera e per i rimborsi (GTIN rappresentato nel codice a barre e come NHRN) in quanto è la maniera più efficiente ed efficace di identificare unità commerciali per gli operatori del settore.
- Utilizzare il GTIN, cross-referenziato ad un NHRN in un database esistente, nel caso in cui esista già un sistema basato su NHRN (nel barcode è rappresentato solo il GTIN, che nel database è collegato ad un NHRN).
- Utilizzare il GTIN con un NHRN associato (nel codice a barre sono inseriti sia GTIN che NHRN, con li opportune AI), come soluzione intermedia per quelli che non possono utilizzare le

alternative "a" o "b". GS1 raccomanda questa alternativa come percorso di migrazione verso "a" o "b".

! Importante:

- C'è un'associazione obbligatoria dell'NHRN con il GTIN.
- Il codice NHRN è solitamente assegnato da un'autorità nazionale ai proprietari del marchio del settore healthcare per specifiche unità commerciali e deve essere utilizzato solo per adeguarsi a regolamenti legislative, se il solo GTIN non li soddisfa.
- Ulteriori AI per l'NHRN possono essere assegnati solo da GS1 e solo in risposta ad una richiesta nel sistema GSMP.
- Il GTIN e gli NHRN associate potrebbero essere concatenati in un unico simbolo (esempio GS1-128, GS1 DataMatrix).
- L'utilizzo dell'NHRN dell'unità è controllato e soggetto a norme e regolamenti di agenzie nazionali/regionali, che possono sostituire queste raccomandazioni
- Più di un codice NHRN può essere associato ad un dato GTIN.

Il format generale di un codice NHRN è:

Figura 3.8.19-1. Struttura della stringa di dati

Application Identifier	National Healthcare Reimbursement Number
n n n	X ₁ ——lunghezza variabile——>X ₂₀

Quando è approvato un AI per NHRN, la lunghezza variabile (il numero di caratteri consentiti) è ovunque specificata dall'autorità nazionale con un massimo di 20 caratteri, come descritto nel formato generale precedente.

Gli Application Identifier utilizzati con questa stringa di dati, il loro specifico formato e l'organizzazione che la assegna o l'ente normativo associato, sono mostrati nella Figura sotto:

Figura 3.8.19-2. Panoramica degli Application Identifier NHRN

Application Identifier	National Number	Healthcare	Reimbursement	Organisation
710	X ₁	lunghezza variabile	X ₂₀	Germany IFA
711	X ₁	lunghezza variabile	X ₂₀	France CIP
712	X ₁	lunghezza variabile	X ₂₀	Spain National Code
713	X ₁	lunghezza variabile	X ₂₀	Brasil ANVISA
714	X ₁	lunghezza variabile	X ₂₀	Portugal INFARMED
715	X ₁	lunghezza variabile	X ₂₀	US FDA
nnn (*)	X ₁	lunghezza variabile	X ₂₀	Country "A" NHRN Authority

(*) Esempio per futuri NHRN. Per il rilascio di altri NHRN, è necessario avanzare la richiesta tramite il GSMP.

Le aziende che vogliono impiegare uno degli AI per NHRN nell'elenco, dovranno associarlo al GTIN dell'unità commerciale, secondo le regole dell'AI degli NHRN e dovranno contattare le loro organizzazioni GS1 nazionali per ulteriori indicazioni per l'utilizzo.

Le informazioni trasmesse dal lettore di codici a barre indicano che è stato registrato un National Healthcare Reimbursement Number. Trattandosi di un attributo di una particolare unità deve essere processato con il GTIN dell'unità a cui si riferisce (vedere la sezione 4.13 Relazioni tra dati). Rappresentando la stringa di dati tra le informazioni in chiaro dell'etichetta del codice a barre, si dovrebbe utilizzare la sigla riportata nella Figura 3.2-1.

3.8.20 Riferimento di certificazione: AI (723s)

L'Application Identifier GS1 (723s) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene il riferimento ad una certificazione di prodotto. Il riferimento di certificazione è l'attributo di un'unità commerciale o di un asset individuale.

Dal momento che possono essere valide più certificazioni, ciascuna con un suo riferimento di certificazione, la quarta cifra dell'AI (nella figura successiva) indica la sequenza dei riferimenti di certificazioni.

La struttura generale dell'AI (723s) è:

- Schema di certificazione (2 caratteri) definito da GS1. Attualmente sono consentiti i seguenti valori:
 - "EM" (European Marine Equipment Directive). Per ulteriori informazioni, vedere <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/AUTO/?uri=CELEX:32018R0608>.
- Riferimento del certificato (28 characters)

Figura 3.8.20-1. Struttura della stringa di dati

GS1 Application Identifier	Certification scheme	Certification reference
7 2 3 s	X ₁ X ₂	X ₃ —lunghezza variabile—> X ₃₀

Le informazioni trasmesse dal lettore di codici a barre indicano che è stato registrato un Riferimento di certificazione. Trattandosi di un attributo di una particolare unità deve essere processato con il GTIN dell'unità o con il GIAI dell'asset a cui si riferisce (vedere la sezione 4.13 Relazioni tra dati).

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **CERT # s**

3.8.21 Protocol ID: AI (7240)

L'Application Identifier GS1 (7240) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene l'identificativo dell'indagine clinica. L'informazione è alfanumerica e può includere tutti i caratteri nella sezione 7.11

Figura 3.8.21-1. Struttura della stringa di dati

GS1 Application Identifier	Protocol ID
7 2 4 0	X ₁ —lunghezza variabile—> X ₂₀

Le informazioni trasmesse dal lettore di codici a barre indicano che è stato registrato un identificativo di indagine. Trattandosi di un attributo di una particolare unità deve essere processato con il GTIN dell'unità a cui si riferisce (vedere la sezione 4.13.2 Relazioni tra dati).

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **PROTOCOL**

3.8.22 Tipo supporto AIDC: AI (7241)

L'Application Identifier GS1 (7240) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene un tipo supporto AIDC. Il tipo di supporto AIDC consente la differenziazione del tipo di oggetto o entità su cui è visualizzato o trasportato il supporto dati GS1 AIDC. Ad esempio, un supporto dati GS1 AIDC codificato con un Numero di Relazione di Servizio Globale (GSRN) può essere visualizzato su una carta di identità o un modulo d'ordine.

La struttura e il contenuto del tipo di supporto AIDC sono definiti nella figura 3.8.22-1 e nella figura 3.8.22-3 per garantire che il valore corretto del tipo di supporto AIDC sia referenziato. Una panoramica dei range di valori del tipo di supporto AIDC è fornita nella figura 3.8.22-2.

Figura 3.8.22-1. Struttura della stringa di dati

GS1 Application Identifier	Tipo supporto AIDC - valore
7 2 4 1	N ₁ N ₂

Le informazioni trasmesse dal lettore di codici a barre indicano che è stato registrato un tipo supporto AIDC. Poiché il tipo di supporto AIDC è un attributo della relazione di servizio, deve essere processato con il GSRN della relazione di servizio a cui si riferisce (vedere la sezione 4.13.2 Relazioni tra dati).

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **AIDC MEDIA TYPE**

Figura 3.8.22-2. Overview of the AIDC media type table values

Tipo supporto AIDC - valore	Tipo supporto AIDC – range valori assegnabili
00	Non utilizzato
01 to 10	Assegnazioni ICCBBA attuali
11 to 29	Riservato per assegnazioni ICCBBA future
30 to 59	Riservato per assegnazioni GS1
60 to 79	Riservato per esigenze di capacità future di ICCBBA o GS1, in caso di esaurimento della capacità dei valori per entrambe le organizzazioni
80 to 99	Riservato per utilizzi locali o nazionali

Figura 3.8.22-3. Valori del tipo supporto AIDC

Valore tipo supporto AIDC	Tipo supporto AIDC	Definito da
00	Non utilizzato	ICCBBA
01	Braccialeto	ICCBBA
02	Modulo d'ordine	ICCBBA
03	Tubo di campionamento	ICCBBA
04	Elenco di lavoro / Elenco di laboratorio / Modulo	ICCBBA
05	Rapporto di test	ICCBBA
06	Bolla di consegna / Documentazione di emissione	ICCBBA
07	Etichetta del destinatario previsto (applicata al contenitore)	ICCBBA

08	Etichetta applicata al prodotto	ICCBBA
09	Carta d'identità	ICCBBA
10	Note cliniche o di progresso	ICCBBA
11-29	Riservato per l'assegnazione futura dell'ICCBBA	ICCBBA
30-59	Riservato per l'assegnazione futura del GS1	GS1
60-79	Riservato per future esigenze di capacità dell'ICCBBA o del GS1 nel caso in cui la capacità iniziale dei valori per una delle due organizzazioni sia esaurita	ICCBBA o GS1
80-99	Riservato per l'uso locale o nazionale	ICCBBA

- 
Nota: I valori sopra riportati sono standard tecnici. L'uso normativo GS1 di questi valori è stabilito all'interno degli standard applicativi (ad esempio, la gestione di campioni biologici potrebbe potenzialmente utilizzare questo AI su diversi tipi di supporti AIDC, come ad esempio un braccialetto del paziente, il tubo di campionamento stesso, o un tesserino identificativo del personale).

- 
Note: GS1 e ICCBBA amministrano in modo indipendente, ma collaborativo, le definizioni dei valori dei tipi di supporto AIDC e il loro uso normativo. Ad esempio, GS1 potrebbe o non potrebbe usare normativamente un tipo di supporto definito da ICCBBA e viceversa. Questa indipendenza potrebbe risultare in un valore duplicato se entrambe le organizzazioni lo stessero considerando contemporaneamente. Per evitare ciò, entrambe le organizzazioni hanno concordato di notificare all'altra quando si stanno considerando nuovi valori.

ICCBBA - www.isbt128.org - is an international non-profit organisation, based in the US, that manages, develops, and licenses ISBT 128, the international information standard for the terminology, coding and labelling of medical products of human origin. The acronym ICCBBA is derived from the International Council for Commonality in Blood Banking Automation.

ICCBBA - ISBT 128 - Table RT018 detailing their AIDC media type – definitions:
www.isbt128.org/RT018

3.8.23 Numero di Controllo della Versione (VCN): AI (7242)

L'Application Identifier GS1 (7242) indica che il campo dati dell' Application Identifier GS1 contiene un Numero di Controllo della Versione (VCN).

Il VCN è utilizzato quando c'è la necessità di differenziare o distinguere tra identificazioni che possono essere presenti più volte sullo stesso tipo di supporto AIDC. Ad esempio, quando il supporto AIDC come un badge ID che porta il GSRN di un fornitore di servizi (8017), o un braccialetto del paziente che mostra il GSRN di un destinatario di servizi (8018) deve essere sostituito a causa di smarrimento o smaltimento, il VCN consente di distinguere tra il supporto AIDC ri-emesso e eventuali versioni precedenti.

La struttura e il contenuto del VCN sono a discrezione dell'organizzazione che gestisce l'emissione e la validazione dell'entità di identificazione fisica.

Figure 3.8.23-1. Struttura della stringa di dati

GS1 Application Identifier	Numero di controllo della Versione (VCN)
7 2 4 2	X ₁ —lunghezza variabile—> X ₂₅

Le informazioni trasmesse dal lettore di codici a barre indicano che è stato registrato un numero di controllo della versione. Poiché il VCN è un attributo di una relazione di servizio, deve essere elaborato insieme al GSRN della relazione di servizio a cui è correlato (vedere la sezione 4.13.2 Relazioni tra dati). Quando si indica questa stringa di elementi nella sezione di testo non-HRI di un'etichetta a codice a barre, DOVREBBE essere utilizzato il seguente titolo dati: **VCN**

! **Importante:** Prima dello sviluppo del Numero di Controllo della Versione (VCN), l'SRIN poteva anche essere utilizzato facoltativamente con un GSRN come indicatore sequenziale per scopi di controllo delle versioni. L'uso dell'SRIN in questo modo presenta sfide quando sono necessari ulteriori requisiti per qualificare un incontro di servizio, oltre al controllo delle versioni. Per i nuovi requisiti di controllo delle versioni, il VCN DEVE essere utilizzato al posto dell'SRIN.

3.9 Application Identifier GS1 che iniziano con 8

3.9.1 Prodotti in rotoli – Larghezza, lunghezza, diametro interno, senso di svolgimento e giunte: AI (8001)

L'Application Identifier GS1 (8001) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene le informazioni sui prodotti in rotolo. A seconda del metodo di produzione, alcuni prodotti in rotolo non possono essere codificati e sono pertanto considerati come prodotti a quantità variabile. Si faccia riferimento a queste linee guida per quei prodotti dove le misure commerciali non sono sufficienti.

L'identificazione di un prodotto in rotoli consiste nel GTIN (Global Trade Item Number) e diversi attributi. Il prodotto di base (ad esempio un certo tipo di carta) viene incluso nel GTIN-14 (vedere sezione 2.1.11), mentre gli attributi danno informazioni sulle caratteristiche di un particolare articolo.

Le informazioni variabili di un prodotto a rotoli, dal N1 al N14, sono le seguenti:

- Da N1 a N4: larghezza del rotolo in millimetri.
- Da N5 a N9: lunghezza effettiva del prodotto in metri.
- Da N10 a N12: diametro interno in millimetri.
- N13: senso di avvolgimento (fronte: 0; retro: 1; non definito: 9).
- N14: numero di giunte (da 0 a 8 = numero reale di giunture; 9: numero sconosciuto).

Figura 3.9.1-1. Struttura della stringa di dati

Application Identifier	Valori variabili di prodotti in rotoli													
8 0 0 1	N ₁	N ₂	N ₃	N ₄	N ₅	N ₆	N ₇	N ₈	N ₉	N ₁₀	N ₁₁	N ₁₂	N ₁₃	N ₁₄

Le informazioni trasmesse dal lettore di codici a barre indicano che sono stati registrati gli attributi variabili di un prodotto in rotoli. Gli attributi variabili possono essere trattati insieme al GTIN dell'unità commerciale a cui fanno riferimento (vedere la sezione 4.13 Relazioni tra dati).

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **DIMENSIONS** (vedere anche Sezione 3.2).

3.9.2 Identificativo per telefonia mobile: AI (8002): AI (8002)

L'Application Identifier GS1 (8002) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene il numero seriale di un telefono cellulare.

Il numero seriale è alfanumerico e può includere tutti i caratteri illustrati nella [Figura 7.11-1](#).

Solitamente viene attribuito da un'autorità nazionale o sovranazionale. Identifica in modo univoco ogni telefono cellulare all'interno di un ente preposto e per finalità di controllo. Non viene considerato come un attributo dell'unità commerciale.

Figura 3.9.2-1. Struttura della stringa di dati

Application Identifier	Numero serial
8 0 0 2	X ₁ ————— lunghezza variabile —————> X ₂₀

Le informazioni trasmesse dal lettore di codici a barre indicano che è stato registrato un numero seriale elettronico per un telefono cellulare. Il numero seriale può essere elaborato a seconda dei requisiti della determinata applicazione.

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **CMT NO.** (vedere anche sezione [3.2](#)).

3.9.3 Global returnable asset identifier (GRAI): AI (8003)

L'Application Identifier GS1 (8003) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene il numero GRAI (Global Returnable Asset Identifier). Il numero GRAI viene impiegato per identificare i beni a rendere.

Il Prefisso Aziendale GS1 è assegnato all'azienda che assegna il GRAI - il proprietario del bene (vedi sezione [1.4.4](#)) o il gestore dell'asset riutilizzabile. Rende il numero univoco a livello mondiale.

Quando si utilizza l'AI(8003), uno zero di riempimento DEVE essere richiesto prima del GRAI. Questo zero è stato inserito in origine per consentire un uso efficiente nel GS1-128. Lo zero è obbligatorio per tutti i barcode che possono codificare l'AI (8003).

Il tipo di asset è un numero assegnato dal proprietario del bene o dal suo gestore per identificare univocamente ogni bene.

Il check digit è illustrato nella sezione [7.9](#). La sua verifica, eseguita automaticamente dai dispositivi di lettura del codice a barre, assicura che il numero sia stato composto correttamente.

Il numero seriale (opzionale) viene assegnato dal proprietario del bene o dal suo gestore e identifica un determinato bene all'interno di un gruppo di beni. Il campo è alfanumerico e può contenere tutti i caratteri illustrati nella [Figura 7.11-1](#)

Figura 3.9.3-1. Struttura della stringa di dati

Application Identifier	Zero di riempimento	Global Returnable Asset Identifier (GRAI)														
		Prefisso aziendale GS1 —————>			Tipo di asset <—————		Check digit	Componente seriale (opzionale)								
8003	0	0	N ₁	N ₂	N ₃	N ₄	N ₅	N ₆	N ₇	N ₈	N ₉	N ₁₀	N ₁₁	N ₁₂	N ₁₃	X ₁ variabile X ₁₆

Le informazioni trasmesse dal lettore di codici a barre indicano che è stato registrato un numero GRAI. Il numero può essere elaborato a seconda dei requisiti della determinata applicazione. Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **GRAI** (vedere anche sezione [3.2](#)).

3.9.4 Numero di identificazione per i beni individuali (GIAI): AI (8004)

L' Application Identifier GS1 (8004) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene il numero GIAI (Global Individual Asset Identifier). Il numero GIAI viene impiegato per l'identificazione univoca di beni individuali.

Nota: Questo element string non deve essere mai utilizzato per identificare l'entità quale unità commerciale o unità logistica. Se un bene viene trasferito da un soggetto ad un altro, il GIAI non può essere impiegato per le attività di ordine, ma può essere utilizzato per la rintracciabilità.

Il Prefisso Aziendale GS1 è assegnato all'azienda che alloca il GIAI- il proprietario del bene o al suo gestore (vedi sezione 1.4.4). Rende il numero univoco a livello mondiale.

La struttura e il contenuto del tipo di asset sono a discrezione del proprietario del bene o del suo gestore, per identificare univocamente ogni bene. Quest'ultimo può contenere tutti i caratteri illustrati nella [Figura 7.11-1](#).

Figura 3.9.4-1. Struttura della stringa di dati

Application Identifier	Global Individual Asset Identifier (GIAI)					
	Prefisso	Aziendale	GS1	Riferimento	asset	individuale
8 0 0 4	N ₁ ...	N _i	X _{i+1} ...	lunghezza variabile		X _j (j<=30)

Le informazioni trasmesse dal lettore di codici a barre indicano che è stato registrato un numero GIAI. Il numero può essere elaborato a seconda dei requisiti della determinata applicazione.

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **GIAI** (vedere anche sezione 3.2).

3.9.5 Prezzo per unità di misura: AI (8005)

L'Application Identifier GS1 (8005) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene un prezzo per unità di misura. Questo element string è utilizzato per indicare il prezzo per unità di misura del prezzo indicato sui prodotti a quantità variabile, per distinguere le varianti di prezzo per lo stesso articolo. Viene considerato un attributo dell'unità commerciale e non fa parte della sua identificazione.

Contenuto e struttura del campo del prezzo per unità di misura sono a discrezione dei partner commerciali.

Figura 3.9.5-1. Struttura della stringa di dati

Application Identifier	Prezzo per unità di misura					
8 0 0 5	N ₁	N ₂	N ₃	N ₄	N ₅	N ₆

Le informazioni trasmesse dal lettore di codici a barre indicano che è stato registrato il prezzo per unità di misura. Questa informazione deve essere sempre trattata insieme al GTIN dell'unità commerciale a cui fa riferimento (vedere la sezione 4.13 Relazioni tra dati).

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **PRICE PER UNIT** (vedere anche sezione 3.2).

Nota: Questa stringa di dati non è raccomandata per applicazioni aperte e globali. Si raccomanda invece l'uso della stringa di dati "Importo da pagare per unità di misura, singola unità monetaria (unità commerciale a misura variabile) AI (395n).

3.9.6 Identificazione delle componenti di una unità commerciale: AI (8006)

L'Application Identifier GS1 (8006) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene l'identificazione dell'unità commerciale e il numero delle sue componenti.

Il GTIN (Global Trade Item Number) è il numero con cui viene movimentata un'unità commerciale. Per le strutture del GTIN, vedi Sezione 4.

Il campo del numero relativo mostra il numero progressivo di un particolare componente all'interno di un assemblaggio. Un componente di una data unità commerciale dovrà sempre essere uguale alla rispettiva unità commerciale.

Il campo numero totale dei componenti mostra il totale dei componenti dell'unità commerciale.

Figura 3.9.6-1. Struttura della stringa di dati

Application Identifier	GTIN (Global Trade Item Number)	Numero relativo del componente	Numero totale delle componenti
8 0 0 6	N ₁ N ₂ N ₃ N ₁₂ N ₁₃ N ₁₄	N ₁₅ N ₁₆	N ₁₇ N ₁₈

Le informazioni trasmesse dal lettore di codici a barre indicano che è stato registrato un componente di un'unità commerciale.

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **GCTIN** (vedere anche sezione [3.2](#)).

3.9.7 Codice IBAN

L'Application Identifier GS1 (8007) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene il codice IBAN.

L'identificativo del numero IBAN, AI (8007), definito dallo standard internazionale ISO 13616, indica su quale conto debba essere trasferita la somma relativa ad una determinata fattura. Il campo è alfanumerico e può contenere tutti i caratteri illustrati nella [Figura 7.11-1](#).

Figura 3.9.7-1. Struttura della stringa di dati

Application Identifier	IBAN
8 0 0 7	X ₁ — lunghezza variabile —>X ₃₄

Le informazioni trasmesse dal lettore di codici a barre indicano che è stato registrato il numero IBAN. Si applicano restrizioni all'uso dell'AI (8007) insieme ad altri AI, vedere la sezione 4.13 Relazioni tra dati.

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **IBAN** (vedere anche sezione [3.2](#)).

3.9.8 Data e ora di produzione: AI (8008)

L'Application Identifier GS1 (8008) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene la data e l'ora di produzione (o dell'assemblaggio). Data e ora sono stabilite dal produttore e possono riferirsi all'unità commerciale o ai prodotti in essa contenuti.

La struttura è:

- Anno: le ultime due cifre dell'anno (per esempio: 2000 = 00), dato obbligatorio.
- Mese: il numero del mese (per esempio: gennaio = 01), dato obbligatorio.
- Giorno: giorno del mese, indicato con due cifre (per esempio: giorno 2 = 02), dato obbligatorio.
- Ora: l'ora del giorno espresso nello standard internazionale di 24 ore (per esempio: 2:00pm = 14:00), dato obbligatorio.
- Minuti: se non richiesti, possono essere omessi.
- Secondi: se non richiesti, possono essere omessi.

Nota: Questo element string può solamente specificare le date in un range di 49 anni rispetto al passato e di 50 anni rispetto al futuro. Nella sezione [7.12](#) viene illustrato come indicare correttamente il secolo.

Figura 3.9.8-1. Struttura della stringa di dati

Application Identifier	Data e ora di produzione					
	AA	MM	GG	OO	MM	SS
8008	N ₁ N ₂	N ₃ N ₄	N ₅ N ₆	N ₇ N ₈	N ₉ N ₁₀	N ₁₁ N ₁₂

Le informazioni trasmesse dal lettore di codici a barre indicano che sono stati registrati data e ora di produzione. Trattandosi di un attributo dell'unità commerciale, la data e l'ora di produzione non dovrebbero essere rappresentati separati, ma essere accompagnati dal GTIN dell'unità commerciale a cui fanno riferimento (vedere la sezione 4.13 Relazioni tra dati). Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **PROD TIME**

3.9.9 Sensore leggibile in modo ottico: AI (8009)

L'Application Identifier GS1 (8009) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene i parametri di istruzione di sensori ottici, definiti da AIM (Association for Automatic Identification and Mobility).

Il campo è alfanumerico e può contenere tutti i caratteri nella figura 7.11-1. Fare riferimento al sito di AIM, Inc www.aimglobal.org per i parametri di istruzione da codificare.

Figure 3.9.9-1. Format of the element string

GS1 Application Identifier	Parametri di istruzione definiti da AIM
8 0 0 9	X————lunghezza variabile————>X ₅₀

✔ **Nota:** Questa stringa nasce per essere indipendente dal vettore, tuttavia l'utente viene avvertito in merito alle limitazioni del carico utile dei data carrier GS1 ad es. GS1-128 (48 caratteri totali)

Le informazioni trasmesse dal lettore di codici a barre indicano che sono stati registrati i parametri di un sensore. Poiché questa stringa è un attributo di un'unità commerciale o di un'unità logistica, deve essere processato insieme al GTIN dell'unità commerciale o del codice SSCC dell'unità logistica a cui si riferisce (vedere la sezione 4.13 Relazioni tra dati).

✔ **Nota:** Questa stringa può apparire in un barcode separato, diverso da quello che codifica GTIN o SSCC.

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **OPTSEN**

3.9.10 Identificativo di componente/parte: AI (8010)

L'Application Identifier GS1 (8010) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene l'identificativo C/P.

Il Prefisso Aziendale GS1 è assegnato dalla MO GS1 all'azienda che assegna l'identificativo C/P. Rende il numero univoco a livello mondiale.

La struttura e il contenuto del numero di riferimento C/P è a discrezione dell'azienda a cui il Prefisso Aziendale GS1 è stato assegnato, per identificare univocamente ciascun C/P.

Il numero di riferimento C/P ha lunghezza variabile. Il numero di riferimento C/P consiste di caratteri numerici, lettere maiuscole o caratteri speciali "#", "-", or "/" (Vedere la tabella [Figura 7.11-2](#)).

Figure 3.9.10-1. Struttura della stringa di dati

Application Identifier	Identificativo Componente/Parte					
	Prefisso	Aziendale	GS1	Numero	riferimento	C/P
8010	N ₁	...	N _j	X _{j+1}	...lunghezza variabile	X _k (k<=30)

Le informazioni trasmesse dal lettore di codici a barre indicano che è stato registrato un identificativo di C/P. Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **CPID** (Vedere anche la sezione [3.2](#)).

3.9.11 Numero seriale dell'identificativo di componente/parte: AI (8011)

L'Application Identifier GS1 (8011) indica che il campo dati dell'Application Identifier contiene un numero seriale C/P. Un numero seriale C/P è assegnato ad un'entità per tutta la durata della sua vita. Quando è associato ad un identificativo C/P, un numero seriale permette di identificare un'unità in maniera individuale. Il campo dati del numero seriale C/P è solo numerico. Chi assegna gli identificativi di C/P (esempio: il buyer di C/P o OEM) determina il numero seriale di C/P.

Il numero seriale di C/P non deve iniziare con "0", a meno che l'intero numero seriale consista della singola cifra "20".

Figura 3.9.11-1. Struttura della stringa di dati

Application Identifier	Numero serial dell'identificativo di componente/parte
8011	N ₁ —lunghezza variabile—> N ₁₂

Le informazioni trasmesse dal lettore di codici a barre indicano che è stato registrato un numero seriale dell'identificativo C/P. Poiché questa stringa è un attributo dell'identificativo C/P, deve essere processato con l'identificativo del C/P a cui si riferisce (vedere la sezione 4.13 Relazioni tra dati).

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **CPID SERIAL** (Vedere anche la sezione [3.2](#)).

3.9.12 Versione software: AI (8012)

L'Application Identifier GS1 (8012) indica che il campo dati dell'Application Identifier contiene un numero di versione software.

Esempi includono:

- Versioni software di software di dispositivi healthcare regolamentati.
- Versioni di software per ufficio disponibili in commercio (Microsoft® Word 2013 version 15.0.4701.1001, Adobe® Reader® XI version 11.0.10).

Questo AI può essere associate all'AI 10 (numero di lotto) quando il produttore decide che lotto e il controllo della versione sono entrambi richiesti per soddisfare requisiti normativi o commerciali. La versione software è espressa con caratteri alfanumerici e può includere tutti i caratteri contenuti nella [Figura 7.11-1](#).

Figura 3.9.12-1. Struttura della stringa di dati

Application Identifier	Versione software
8012	X ₁ —lunghezza variabile—> X ₂₀

Le informazioni trasmesse dal lettore di codici a barre indicano che è stato registrato una versione software. Poiché questo element string è un attributo di un prodotto software, deve essere processato con il GTIN del software a cui si riferisce (vedere la sezione 4.13 Relazioni tra dati). Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **VERSION**

3.9.13 Global Model Number (GMN): AI (8013)

L'Application Identifier (8013) indica che il campo dati dell'Application Identifier contiene un GMN (Global Model Number). Il GMN è utilizzato per identificazione unica di un modello di prodotto.

 **Nota:** Questa stringa dati non deve mai essere utilizzata per identificare un'unità commerciale.

Il prefisso aziendale GS1 (vedere la sezione 1.4.4) è assegnato dalla Member Organisation GS1 al proprietario del marchio che assegna i GMN. Rende il numero unico in tutto il mondo.

La struttura e il contenuto del riferimento del modello sono a discrezione del proprietario del marchio. Può contenere tutti i caratteri elencati in figura 7.11.

La coppia opzionale di caratteri di controllo è illustrata nella sezione 7.9.5. La sua verifica che deve essere eseguita nel software dell'applicazione, assicura che l'identificatore sia composto correttamente

Figura 3.9.13-1. Struttura della stringa di dati

GS1 Application Identifier	Global Model Number (GMN)						Caratteri di controllo
	Prefisso	aziendale	GS1	Riferimento	del	modello	
8 0 1 3	$N_1 \dots$	N_i	$X_{i+1} \dots$	lunghezza variabile		$X_j (j \leq 23)$	$X_{j+1} X_{j+2}$

I dati trasmessi dal lettore del codice a barre indicano che è stato registrato un GMN. Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: GMN

Dispositivi medici regolamentati

Per i dispositivi medici regolamentati, il GMN NON DEVE essere utilizzato in alcuna etichettatura, marcatura fisica, o simbolo GS1 AIDC associato alle unità commerciali. Nel testo Non-HRI, sui documenti o certificati, si DOVREBBE utilizzare la seguente sigla:GMN. L'AI (8013) DEVE essere escluso nei documenti e nei certificati.

Per i dispositivi medici che ricadono sotto i regolamenti europei (vedi la sezione 2.6.13).

3.9.14 Numero per le relazioni di servizio (GSRN): AI (8017, 8018)

Gli Application Identifier GS1 (8017) e (8018) indicano che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contengono un GSRN (Global Service Relation Number). Il GSRN viene utilizzato per identificare il destinatario o il fornitore individuale di un servizio, all'interno di una relazione di servizio. Per offrire l'identificazione di entrambi i ruoli in una relazione di servizio, destinatario e fornitore, sono disponibili due AI distinti per i GSRN. Il campo dati permette al fornitore del servizio di collezionare i dati rilevanti per il servizio fornito al destinatario e dal fornitore individuale.

Il Prefisso Aziendale GS1 è assegnato al service provider (vedi sezione 1.4.4). Rende il numero univoco a livello mondiale.

Il riferimento di relazione di servizio viene assegnato dal service provider. La struttura e il contenuto sono a discrezione del fornitore del servizio

Il check digit è illustrato nella sezione 7.9. La sua verifica, eseguita automaticamente dai dispositivi di lettura del codice a barre, assicura che il numero sia stato composto correttamente.

Il numero per le relazioni di servizio - provider (vedere la figura sotto) identifica la relazione tra l'organizzazione che offre il servizio e il fornitore del servizio.

Figura 3.9.14-1. Struttura della stringa di dati

Application Identifier	Numero per le relazioni di servizio (GSRN) - PROVIDER																	Check digit
	Prefisso	aziendale					GS1	Riferimento di relazione di servizio										
8017	N ₁	N ₂	N ₃	N ₄	N ₅	N ₆	N ₇	N ₈	N ₉	N ₁₀	N ₁₁	N ₁₂	N ₁₃	N ₁₄	N ₁₅	N ₁₆	N ₁₇	N ₁₈

Le informazioni trasmesse dal lettore di codici a barre indicano che è stato registrato un numero GSRN per il fornitore.

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **GSRN - PROVIDER**

Il numero per le relazioni di servizio –destinatario (vedere la figura sotto) identifica la relazione tra l'organizzazione che offre il servizio e il destinatario del servizio.

Figura 3.9.14-2. Struttura della stringa di dati

Application Identifier	Numero per le relazioni di servizio (GSRN) -DESTINATARIO																	Check digit
	Prefisso	aziendale					GS1	Riferimento di relazione di servizio										
8018	N ₁	N ₂	N ₃	N ₄	N ₅	N ₆	N ₇	N ₈	N ₉	N ₁₀	N ₁₁	N ₁₂	N ₁₃	N ₁₄	N ₁₅	N ₁₆	N ₁₇	N ₁₈

Le informazioni trasmesse dal lettore di codici a barre indicano che è stato registrato un numero GSRN per il destinatario.

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **GSRN - RECIPIENT**

 **Nota:** Gli AI (8017) e AI (8018) non devono essere utilizzati insieme, vedere la sezione 4.13 Relazioni tra dati.

3.9.15 Numero di Istanza di Relazione di Servizio (SRIN): AI (8019)

L'Application Identifier GS1 (8019) indica che il campo dati contiene un Numero di Istanza di Relazione di Servizio (SRIN). L'SRIN è utilizzato quando il Numero Globale di Relazione di Servizio (GSRN) di un fornitore di servizi (8017) o di un destinatario di servizi (8018) deve essere ulteriormente qualificato con un indicatore sequenziale corrispondente a un incontro o a un'istanza di servizio.

La struttura e il contenuto del Numero di Istanza di Relazione di Servizio (SRIN) sono a discrezione dell'azienda che offre il servizio, per identificare unicamente ciascuna istanza di relazione di servizio.

Figura 3.9.15-1. Struttura della stringa di dati

Application Identifier	Numero di Istanza di Relazione di Servizio
8019	N ₁ —lunghezza variabile—> N ₁₀

Le informazioni trasmesse dal lettore di codici a barre indicano che è stato registrato un Numero di Istanza di Relazione di Servizio. Poiché il numero SRIN è un attributo della relazione di servizio, deve essere processato insieme al GSRN della relazione di servizio a cui si riferisce (vedere la sezione 4.13 Relazioni tra dati)

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **SRIN**

3.9.16 Numero del bollettino di pagamento: AI (8020)

L'Application Identifier GS1 (8020) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene il numero di riferimento di un bollettino di pagamento.

Il numero di bollettino, assegnato dal soggetto fatturatore, identifica un bollettino di pagamento di un dato GLN (Global Location Number) di un soggetto fatturatore (vedere la sezione 2.6.6). Insieme al GLN di chi emette la fattura, il numero del bollettino di pagamento identifica in modo univoco l'avviso

di pagamento. Il campo dati è alfanumerico e può contenere tutti i caratteri illustrati nella figura [Figura 7.11-1](#).

Figura 3.9.16-1. Struttura della stringa di dati

Application Identifier	Numero del bollettino di pagamento
8 0 2 0	X ₁ ——lunghezza variabile——> X ₂₅

Le informazioni trasmesse dal lettore di codici a barre indicano che è stato registrato un numero di bollettino di pagamento. Il numero deve essere elaborato insieme al GLN del soggetto fatturatore, che compare sullo stesso bollettino. Si applicano restrizioni all'uso dell'AI (8020) insieme ad altri AI, vedere la sezione 4.13 Relazioni tra dati.

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **REF NO**.

3.9.17 Identificazione di componenti di un'unità commerciale contenute in un'unità logistica

L'Application Identifier GS1 (8026) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene l'identificazione dei componenti di un'unità commerciale.

Il GTIN incluso nella stringa è il GTIN dell'unità commerciale completa.

Il campo del numero relativo mostra il numero progressivo di un particolare componente all'interno di un assemblaggio.

Il campo numero totale dei componenti mostra il totale dei componenti dell'unità commerciale.

Figure 3.9.17-1. Struttura della stringa di dati

GS1 Application Identifier	Global Trade Item Number (GTIN)	Numero relativo del componente	Numero totale delle componenti
8 0 2 6	N ₁ N ₂ N ₃ N ₁₂ N ₁₃ N ₁₄	N ₁₅ N ₁₆	N ₁₇ N ₁₈



Nota: Questa stringa deve essere utilizzata su un'unità logistica solo se:

- L'unità logistica non è essa stessa un'unità commerciale;
- Tutti i componenti dell'unità commerciale che sono contenuti appartengono alla stessa unità commerciale.

Le informazioni trasmesse dal lettore di codici a barre indicano che è stato registrato l'identificativo di un componente di un'unità commerciale contenuta in un'unità logistica. Questa stringa deve essere processata insieme al numero di unità che devono apparire nella stessa unità (vedere la sezione 4.13 Relazioni tra dati).

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **ITIP CONTENT**

3.9.18 Firma Digitale – DigSig (AI 8030)

L'Application Identifier GS1 (8030) indica che il campo dati è una Firma Digitale (DigSig) conforme allo standard ISO/IEC 20248 Information technology — *Automatic identification and data capture techniques — Digital signature data structure schema* - <https://www.iso.org/standard/81314.html>. Il campo dati DigSig DEVE contenere solo caratteri alfanumerici dal set di caratteri 64 (file-safe/URI-safe base64). (un sottoinsieme di caratteri della Tabella 1 ISO/IEC 646) come definito nella sezione 5 di *RFC 4648*, vedi figura 7.11-3.

Figura 3.5.14-1. Struttura della stringa di dati

GS1 Application Identifier	Firma Digitale (DigSig)
8 0 3 0	Z ₁ ————— lunghezza variabile —————> Z ₉₀

Le informazioni trasmesse dal lettore di codici a barre indicano che è stato registrato una Firma Digitale (DigSig). Poiché questa stringa è un attributo di un articolo, di un asset, di un coupon, di un documento, di un componente, di relazione di servizio o unità logistica, deve essere elaborata insieme all'identificatore dell'oggetto fisico a cui si riferisce. (vedere la sezione 4.13 Relazioni tra dati).

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **DIGSIG**

3.9.19 Codice coupon per l'utilizzo in Nord America (AI 8110)

Per avere informazioni dettagliate sul contenuto dei codici coupon, consultare *North American Coupon Application Guideline using GS1 DataBar Expanded Symbols* di GS1 US.

Il coupon in codice a barre viene costruito partendo dall'Application Identifier GS1(8110), seguito dagli elementi richiesti e opzionali, fino a che sono codificati tutti i dati (o che è raggiunto il massimo dei 70 caratteri).

Figura 3.9.19-1. Struttura della stringa di dati

Application Identifier	Struttura definita da GS1 Canada o da GS1 US secondo <i>North American Coupon Application Guideline using GS1 DataBar Expanded Symbols</i>
8 1 1 0	X ₁ ————— lunghezza variabile —————> X ₇₀

Le informazioni trasmesse dal lettore di codici a barre indicano che è stato registrato un codice Coupon per il Nord America.

3.9.20 Punti fedeltà di un coupon: AI (8111)

The Application Identifier GS1 (8111) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene i punti fedeltà di un coupon.

Figura 3.9.20-1. Struttura della stringa di dati

Application Identifier	Punti fedeltà di un coupon
8 1 1 1	N ₁ N ₂ N ₃ N ₄

Le informazioni trasmesse dal lettore di codici a barre indicano che sono stati registrati i punti fedeltà di un coupon. Questo element string deve essere processato insieme al Global Coupon Number, AI (255), del coupon a cui si riferisce (vedere la sezione 4.13 Relazioni tra dati).

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **POINTS**.

3.9.21 Identificazione dei coupon usati nel Nord America: AI (8112)

Per avere informazioni dettagliate sul contenuto dei codici coupon, consultare le linee guida di GS1 US.

La stringa di dati di un coupon è costruita partendo dall'Application Identifier GS1 (8112), seguito dagli elementi richiesti ed opzionali, fino a che tutti i dati desiderati (o è raggiunto il limite di 70 caratteri) sono codificati.

Figura 3.9.21-1. Struttura della stringa di dati

Application Identifier	Struttura per l'applicazione dei coupon in Nord America, secondo le linee guida
8 1 1 2	X ₁ —————lunghezza variabile—————>X ₇₀

La stringa di dati trasmessa significa che è stato catturato un codice coupon usato in Nord America.

3.9.22 URL per l' extended packaging: AI (8200)

L'Application Identifier (8200) indica che il campo dati del GS1 Application Identifier contiene l'identificazione dell'URL autorizzato del proprietario del marchio, da essere utilizzato con un GTIN (01) codificato in un simbolo.

Figura 3.9.22-1. Struttura della stringa di dati

Application Identifier	URL autorizzato dal proprietario del marchio
8 2 0 0	X ₁ —————lunghezza variabile—————>X ₇₀

Le informazioni trasmesse dal lettore di codici a barre indicano che la stringa di dati contiene un URL per l'extended packaging dell'unità commerciale. Questa stringa di dati deve essere processata per ottenere un indirizzo URL associato all'unità commerciale identificata da un GTIN, come specificato nella sezione 2.1.13.

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **PRODUCT URL**

3.10 Application Identifier GS1 che iniziano con 9

3.10.1 Informazioni concordate reciprocamente tra i partner commerciali: AI (90)

L'Application Identifier GS1 (90) indica che il campo dati dell'Application Identifier GS1 contiene qualsiasi informazione precedentemente definita fra partner commerciali.

Il campo dati mostra le informazioni condivise fra i partner commerciali. Il campo dati è alfanumerico e può contenere tutti i caratteri illustrati nella [Figura 7.11-1](#). Può essere usato anche per incorporare i dati preceduti dall'Identificatore Dati ASH MH10.

Figura 3.10.1-1. Struttura della stringa di dati

Application Identifier	Campo dati
9 0	X ₁ —————lunghezza variabile—————>X ₃₀

Le informazioni trasmesse dal lettore di codici a barre indicano che è stato registrato un element string AI (90). Dato che il campo potrebbe contenere qualsiasi tipo di informazione, è necessario che le parti si accordino preventivamente.

! **Importante:** il codice a barre rappresentante questo element string dovrebbe essere rimosso da qualsiasi articolo prima che lasci la sede dei partner commerciali.

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **INTERNAL**

3.10.2 Applicazioni Interne: AI (91 - 99)

Gli Application Identifier GS1 per uso interno aziendale sono dall'AI (91) all'AI (99).

Il campo dati dell'Application Identifier GS1 può includere qualsiasi informazione interna aziendale. Il campo è alfanumerico e può contenere tutti i caratteri presentati nella [Figura 7.11-1](#).

Figura 3.10.2-1. Struttura della stringa di dati

Application Identifier	Campo dati
A ₁ A ₂	X ₁ —lunghezza variabile—> X ₉₀
A ₁ A ₂	X ₁ —lunghezza variabile—> X ₉₀


Nota: L'uso di questo Application Identifier per campi di lunghezza superiore ai 41 caratteri richiederà una scelta della simbologia (data carrier) appropriata, vedere la sezione 2.6.10.

Le informazioni trasmesse dal lettore di codici a barre indicano che è stato registrato un element string con informazioni interne aziendali. L'elaborazione dell'informazione spetta all'azienda che utilizza l'informazione stessa.


Importante: il codice a barre rappresentante questo element string dovrebbe essere rimosso da qualsiasi articolo prima che lasci la sede dei partner commerciali.

Nel testo Non-HRI, il dato deve essere preceduto dalla sigla: **INTERNAL**

3.11 Compatibilità dello Standard EPCglobal Tag Data con le Specifiche Tecniche GS1

Gli Application Identifier GS1, illustrati in questa sezione delle specifiche tecniche GS1, possono essere impiegati nei codici a barre GS1 secondo le applicazioni evidenziate nella sezione 2. Gli Application Identifier GS1 possono essere impiegati nei tag RFID, come illustrato nell'ultima versione dello standard EPC Tag Data.


Note: Alcuni schemi di codifica binaria EPC non sono in grado di codificare i valori complete del numero serial, definiti in sezione 3. Vedere la tabella 12-2 dell'EPC Tag Data Standard per le limitazioni ai numeri seriali negli schemi di codifica binaria EPC.